

# Prodotti & Mercato

www.guidaedilizia.it

www.guidaenergia.it

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

Anno III - Supplemento al Numero 4 - Settembre 2010

I plus del poliuretano nell'isolamento termico dell'edificio



ISOTEC XL by



FOTOVOLTAICO



Il fotovoltaico in Europa i dati aggiornati del Photovoltaics Status Report

Pagina 9

ACUSTICA IN EDILIZIA



Requisiti acustici passivi degli edifici

Pagina 13

SAMOTER 2011



Appuntamento con la sostenibilità per il mondo delle MMT

Pagina 22-23

FIDIALTAITALIA



Il Confidi delle 100 provincie

Pagina 21

Fiera Bolzano presenta

KLIMAENERGY



23 - 25 Settembre



## Le novità del Conto Energia 2010-2011

Le comunicazioni del GSE in materia

Pagina 6

# Edilizia: primi dati positivi per il settore

L'Istat ha comunicato le stime provvisorie, relative al secondo trimestre del 2010, dell'indice trimestrale della produzione nelle costruzioni; la produzione di questo indicatore è prevista dal Regolamento del Consiglio europeo (n. 1165/98) sulle statistiche congiunturali.

Per la prima volta dalla crisi del 2009, arrivano dati che fanno intravedere un andamento positivo per gli indici della produzione nel settore delle costruzioni. Nel secondo trimestre 2010 infatti l'indice destagionalizzato ...

Pagina 2



## Infrastrutture: attuare le decisioni e spendere le risorse disponibili

LA POSIZIONE DI ANCE SULLE POLITICHE INFRASTRUTTURALI

Pagina 4

Compravendite di immobili e mutui: i dati confermano la ripresa

Pagina 3

Ministero Sviluppo Economico 500 mln per innovazione e rinnovabili al Sud

Pagina 10

Rapporto Eurispes 2010 Italiani e banche: un "rapporto costoso"

Pagina 20

MALPENSAFIERE  
24-26 Settembre 11^ Edizione

Ediltek  
fiera dell'edilizia

Interviste ai Responsabili delle Associazioni del Territorio

Pagine 12, 14, 16, 18

IPS<sup>art</sup>  
Distributore CLESTRA

Via S.Giorgio, 2 - 20015 Parabiago (MI)  
Tel: 0331 495201 Fax: 0331 494383  
www.ipsclestra.com info@ipsclestra.com



Clean room  
Pareti mobili  
Pavimenti sopraelevati  
Controsoffitti  
Pareti per sale operatorie  
Smaltimento



News

I dati Istat per il secondo trimestre 2010

COSTRUZIONI

# Edilizia: primi dati positivi per il settore

L'Istat ha comunicato le stime provvisorie, relative al secondo trimestre del 2010, dell'indice trimestrale della produzione nelle costruzioni; la produzione di questo indicatore è prevista dal Regolamento del Consiglio europeo (n. 1165/98) sulle statistiche congiunturali.

Per la prima volta dalla crisi del 2009, arrivano dati che fanno intravedere un andamento positivo per gli indici della produzione nel settore delle costruzioni.

Nel secondo trimestre 2010 infatti l'indice destagionalizzato della produzione nel settore delle costruzioni con base 2005=100 ha registrato un aumento del 2,5 per cento rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice corretto per gli effetti di calendario ha riportato invece una tendenza in calo del 3,6 per cento rispetto al secondo trimestre del 2009. Nel medesimo confronto temporale, l'indice grezzo si è ridotto del 2,4 per cento; si tratta del primo dato positivo che giunge dopo sei cali consecutivi dello stesso indicatore. Dal confronto tra i primi due trimestri del 2010 e il corrispondente periodo del 2009, si sono registrate diminuzioni sia per l'indice corretto per gli

effetti di calendario sia per l'indice grezzo, con valori rispettivamente del 5,4 e del 4,5 per cento.

"Sono dati che per la prima volta ci fanno uscire da una tendenza negativa - afferma Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori - ma è troppo poco per rivedere le nostre previsioni negative per fine anno". Si tratta comunque di una positiva inversione di rotta, che dà concretezza all'ipotesi di poter iniziare la fase di superamento dell'andamento molto negativo dei dati relativi ai trimestri precedenti.

Vengono tuttavia evidenziati dalle stesse rilevazioni anche alcuni significativi aumenti dei costi di produzione; si tratta di un trend che fa registrare un incremento dei costi di costruzione degli edifici residenziali dell'1,9%. Sono rilevanti in questo senso sia la voce relativa ai costi della mano d'opera, cresciuti del 2,3% rispetto al trimestre precedente, sia per la voce materiali e trasporti saliti del 1,1%. In sostanza, questa serie di dati ISTAT tendono a confermare una sperata ripresa del settore delle costruzioni, anche se il giudizio degli economisti e degli operatori del settore rimane indubbiamente molto cauto. Anche l'andamento positivo dell'erogazione dei mutui è un segnale positivo che permette di intravedere per il prossimo 2011 il raggiungimento di una positiva stabilità del mercato italiano delle costruzioni.



# Tracciabilità dei flussi finanziari: chiarimenti del Ministero degli Interni

L'ambito applicativo del "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia antimafia" è da intendersi riferito ai soli contratti stipulati dopo il 7/9, data di entrata in vigore della norma.

Il Ministro degli Interni Roberto Maroni in una nota ufficiale "distensiva" per le imprese indirizzata ai prefetti, anche alla luce delle sollecitazioni delle Associazioni dei costruttori, ha precisato che l'ambito applicativo della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia antimafia" è da intendersi riferito ai soli

contratti stipulati dopo il 7/9, data di entrata in vigore della norma. A sostegno della non retroattività Maroni ha infatti indicato due presupposti:

- 1) laddove la legge ha voluto estendere i nuovi obblighi anche ai rapporti in corso lo ha sempre indicato espressamente;
- 2) l'applicabilità ai contratti in corso delle nuove disposizioni andrebbe ad incidere in modo sostanziale sul rapporto in violazione delle disposizioni civili in materia negoziale.

Dai contatti intercorsi in questi giorni tra gli uffici Aniem,

Associazione Nazionale delle Imprese Edili aderente a Confapi, e quelli del Ministero degli Interni, si è appresa la notizia circa la predisposizione, da parte del sottosegretario Alfredo Mantovano, di un decreto legge, all'attenzione del prossimo consiglio dei Ministri, finalizzato a sospendere l'applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010.

In pratica, la sospensione della norma dovrebbe durare fino alla scadenza del decreto stesso (60 giorni) nel corso dei quali, il Ministero dovrà emanare delle linee guida applicative della legge 136/2010.



La posizione del Ministero sulla non retroattività della norma non è condivisa dall'Autorità di Vigilanza, schieratasi in via informale sulla posizione op-

posta (applicabilità della norma anche ai contratti in corso) ed intenzionata a pronunciarsi sull'argomento, entro breve, tramite una delibera ufficiale.

EDITORIALE

LO SGUARDO OLTRE LA CRISI

Stanno concretizzandosi i primi segnali positivi per il settore delle costruzioni: i dati Istat annunciano un primo semestre in prudente ripresa, mentre i dati delle compravendite immobiliari e dell'erogazione dei mutui da parte delle Banche si confermano in ripresa.

Troppo poco e troppo presto per abbandonarsi a facili ottimismo: il percorso sarà ancora lungo e difficoltoso e molte rimangono le incognite e i passaggi delicati che potremmo incrociare.

Bimestrale di informazione e distribuzione gratuita per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia  
Direttore Responsabile: Ing. Sebastiano Magistro  
Registrazione Tribunale di Milano il 29/09/2008 N° 573

Tuttavia ci pare essenziale procedere tenendo lo sguardo sempre puntato "oltre la crisi" per individuare più rapidamente i percorsi e le opportunità che meglio ci possono guidare verso il territorio della ripresa economica.

Ma questo sguardo lungimirante deve essere anche quello della "politica" che non può certo sottrarsi alle grandi responsabilità che le competono rifugiandosi nei riti e nelle liturgie del solito "teatrino".

L'Editore

Numero SFOGLIABILE e SCARICABILE dai Portali [guidaedilizia.it](http://guidaedilizia.it) e [guidaenergia.it](http://guidaenergia.it)

Redazione e pubblicità: Ediservice Group Srl - Corso Italia 2 - 21013 Gallarate

Tel.: 0331 786911 Fax: 0331 786913 e-mail: [info@guidaedilizia.it](mailto:info@guidaedilizia.it) web: [www.guidaedilizia.it](http://www.guidaedilizia.it)

Stampa: San Biagio Stampa Spa via al Santuario di N.S. della Guardia, 43 PI-16162 Genova

Anno III - Supplemento al N° 4 - Settembre 2010



News

IMMOBILI

**Tablelle millesimali: per la modifica non serve l'unanimità**

Secondo la sentenza n° 18477 del 9 agosto scorso delle sezioni unite della Corte di Cassazione, non sarà più necessario avere l'unanimità dei consensi per modificare le tablelle millesimali.

Per **Sunia e Apu** viene eliminata un'assurdità: finalmente viene superata questa assurda interpretazione normativa che non rendeva, di fatto, possibile la modifica delle tablelle millesimali in presenza di cambiamenti rilevanti (sopraelevazioni, ampliamenti, etc.) nei fabbricati in condominio. Più prudente la Confedilizia, che parla di un principio non del tutto nuovo.

# Compravendite di immobili e mutui: i dati confermano la ripresa

**N**el primo trimestre dell'anno in corso le compravendite di immobili sono state 190.728, **in un aumento del 2,3%** rispetto allo stesso periodo del 2009. **È in crescita anche il numero dei mutui erogati** dagli Istituti di Credito (13,7%).

Sono stati pubblicati dall'Istat i dati, riferiti al primo trimestre 2010, delle convenzioni contenute negli atti notarili relativi sia alla compravendita di unità immobiliari (suddivise in immobili ad uso residenziale e im-

mobili per lo svolgimento di attività economiche) sia alla stipula di mutui, distinti a loro volta in mutui senza costituzione di ipoteca immobiliare e con costituzione di ipoteca immobiliare.

Dall'analisi emerge che dopo una lunga fase di discesa iniziata nel 2007, nel primo trimestre dell'anno le convenzioni relative alle compravendite immobiliari sono state a livello nazionale 190.728, con **una crescita del 2,3% rispetto allo stesso**



*periodo dello scorso 2009.*

Periodo, quest'ultimo, che era stato contrassegnato dal maggiore calo avvenuto negli ultimi anni (-16,1%). In crescita - prosegue l'analisi dell'Istituto - anche il numero di mutui stipulati (179.654), che nel primo trimestre 2010 sono  **aumentati del 13,7%** rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente.

**Architettura Design Porfidi**

Da due generazioni **Architettura Design Porfidi** è il punto di riferimento sul nostro territorio per la fornitura, la posa e l'assistenza in materia di pavimentazioni.

La grande esperienza acquisita nel settore, permette ad **Architettura Design Porfidi** di proporsi come partner di assoluta qualità e fiducia per tutte le realizzazioni con materiali naturali: porfido, beole, ardesia, quarzite, graniti, ciotoli, luserna, serizzo.

Dalla progettazione alla fornitura dei materiali, dalla realizzazione alla posa in opera, dall'assistenza alla professionalità esecutiva, **Architettura Design Porfidi** è in grado di proporre il meglio dei materiali, dei complementi e del design che il mercato propone, con la vasta esposizione del proprio Show Room di Gallarate.

ADP - Via M. Buonarroti, 7 - 21013 Gallarate (VA)  
 Tel/Fax 0331 771320 Cell 347 2558277  
 www.architetturadesignporfidi.it - romadon@libero.it

Leader nelle Pavimentazioni

Bellezza e funzionalità su tutti i piani

LA POSIZIONE DI ANCE SULLE POLITICHE INFRASTRUTTURALI

# Infrastrutture: attuare le decisioni e spendere le risorse disponibili

Il grave ritardo infrastrutturale del nostro Paese impone un intervento finanziario che, in un momento di congiuntura fortemente negativa quale quello attualmente in atto, assume una duplice valenza.

**Il ricorso all'intervento dello Stato a sostegno degli investimenti pubblici in infrastrutture costituisce infatti un valido strumento per contrastare i drammatici effetti della crisi per l'economia nazionale ed in particolare per il settore delle costruzioni.**

Fin dalla fine del 2008, il Governo ha accolto tale impostazione inserendo tra le priorità del suo piano anticrisi la realizzazione di un programma di opere che "generi commesse e dunque posti di lavoro".

Fino ad oggi però, le azioni concrete a sostegno di tale disegno sono state inefficaci e totalmente prive degli effetti annunciati: non vi è stata quasi nessuna ricaduta del Piano Cipe sul mercato delle nuove opere pubbliche (solo una minima parte, lo 0,25% degli 11,3 miliardi del Piano, si è trasformata in cantieri).

L'attivazione delle risorse av-

viene in tempi inadeguati rispetto alla crisi, tempi che non consentono di garantire un reale sostegno anticongiunturale al settore. In particolare, gli interventi medio-piccoli sono quelli che ricevono conferme di finanziamento con più ritardo.

**Ai tempi lunghi della decisione politica**, quelli ad esempio della conferma delle risorse da parte del Cipe (ad oggi il 67% degli 11,3 miliardi del Piano Cipe del 26 giugno 2009 sono stati assegnati e circa 3,7 miliardi di euro rimangono da assegnare), **si aggiungono infatti i tempi biblici delle procedure amministrative**, nelle pieghe delle quali si nasconde talvolta la volontà di rallentare l'utilizzo delle risorse per contenere la spesa.

Ma la volontà di contenere fortemente la spesa del programma infrastrutturale "anticrisi" del Governo emerge in modo più evidente dalla totale assenza di programmazione delle risorse di cassa destinate all'attuazione del programma. **Le delibere Cipe di assegnazione delle risorse, infatti, non indicano previsioni di cassa** e si



limitano a recitare la formula sibillina "Il finanziamento sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse".

**Il rischio è che l'assenza di una ragionevole certezza sull'importo delle risorse realmente disponibili per aprire i cantieri vanifichi del tutto l'intervento del Governo.**

Di fatto, per queste ragioni, le imprese di costruzioni aspettano da mesi di vedere concretizzarsi le decisioni assunte in materia di politica infrastrutturale. Occorre quindi sbloccare le risorse per infrastrutture ed accelerare la spesa.

Di fronte allo stallo in cui versano tutti i programmi infrastrutturali fino ad oggi approvati, appare opportuno sbloccare tutti quei provvedimenti, fermi da mesi, senza i quali i fondi disponibili restano inutilizzabili.

Per il futuro, poi, occorre trovare da subito una soluzione per evitare che il disimpegno finanziario dello Stato impedisca perfino il coinvolgimento delle risorse private.

Si dia corso, quindi, alla veri-

fica prevista dal decreto legge 78/2010 degli interventi non ancora concretamente attivati e **si utilizzino le relative risorse per rifinanziare il Fondo Infrastrutture.**

Allo stesso modo, appare opportuno concludere la ricognizione delle risorse della programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali e dei fondi FAS ancora inutilizzate al fine di un loro rapido ed efficace impiego a favore di interventi, anche infrastrutturali, da realizzare in tempi certi e a costi definiti.

**Inoltre, si ritiene fondamentale accelerare l'attuazione dei programmi dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate** relativi al periodo 2007-2013 senza procedere ad una loro riprogrammazione che provocherebbe un sostanziale blocco della spesa ed un ulteriore ritardo di almeno un anno in procedure.

**Occorre in particolare approvare rapidamente i programmi FAS regionali 2007-2013** che prevedono già ingenti investimenti infrastrutturali (11 miliardi per infrastrutture e costruzioni nel sud).

Molti programmi hanno concluso l'iter istruttorio da più di un anno ma il Governo non li ha ancora formalmente approvati.

Per quanto riguarda i fondi strutturali, occorre inoltre prevedere l'esclusione dei cofinanziamenti nazionali spesi nell'ambito di programmi comunitari dall'applicazione delle regole del Patto di stabilità interno.

**Sempre con riferimento al Patto di Stabilità, occorre infine individuare con urgenza strumenti in grado di garantire alle imprese creditrici le risorse ad esse spettanti**, eventualmente prevedendo il coinvolgimento di strutture pubbliche quali la SACE e la Cassa Depositi e Prestiti, a garanzia dei prestiti anticipati pro-soluto alle imprese.

E' disponibile la nota del Centro Studi dell'Ance nella quale viene fatto il punto sullo scarso livello di utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture, sulle difficoltà riscontrate dalle imprese per effetto del Patto di stabilità e dei ritardati pagamenti della P.A.

Fonte Ance

## 5 in gara per la Pedemontana

5 grandi aggregazioni, che riuniscono le maggiori imprese di costruzione d'Europa, si contenderanno l'appalto da 2 miliardi e 300 milioni di Euro per la realizzazione delle tratte B1, B2, C e D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, di 60 km di viabilità locale e di 120 km di piste ciclo ambientali che ne accompagneranno la realizzazione.

Sono i gruppi, la cui composizione non può ancora essere resa nota, che alla scadenza fissata per le 12 del 2 agosto hanno depositato presso la sede di Pedemontana la richiesta di partecipare alla gara bandita lo scorso 25 giugno; la gara sarà aggiudicata entro la fine dell'anno.

News dalle aziende

AZIENDE IN PRIMO PIANO

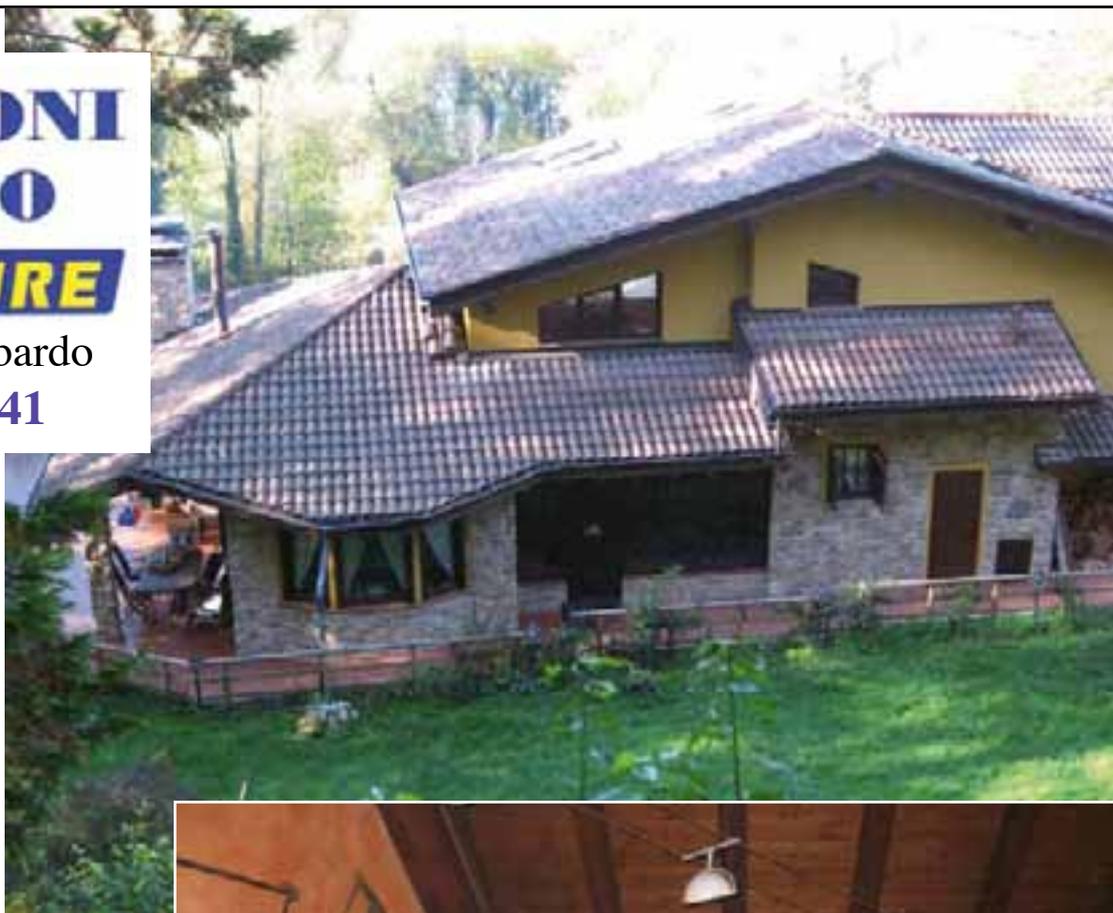


**MAESTRONI  
GIORGIO**

**TETTI e COPERTURE**

Via Giusti, 76 -21019 Somma Lombardo  
Tel. 0331 259475 cell. 335 5847941

- Realizzazione tetti e coperture
- Sopralluoghi, progettazioni
- Posa in opera
- Demolizioni e rifacimenti
- Mansarde, perlinature, soppalchi
- Coperture in cotto e tegole
- Bonifica e smaltimento eternit
- Isolamenti termoacustici
- Impianti solari fotovoltaici



**TETTI e COPERTURE MAESTRONI GIORGIO**

**La ditta Maestroni Tetti e Coperture** è nata nell'anno 1993 ed è operativa dalla sede di Somma Lombardo, in via Giusti, 76.

#### Opere e realizzazioni

L'Azienda è da sempre specializzata nella realizzazione di tetti e coperture e nelle opere accessorie sia nell'edilizia residenziale, sia nell'edilizia commerciale e industriale, consapevole del fatto che costruire tetti in legno significa impiegare le più moderne tecnologie oggi disponibili.

La "Maestroni Tetti e Coperture", in particolare, può occuparsi dell'intera realizzazione delle opere; è in grado infatti di supportare il cliente a partire dai rilievi in cantiere fino alla concreta progettazione e preventivazione del lavoro.

#### Sopralluoghi

Per quanto riguarda le visite di sopralluogo, vengono realizzate direttamente

sul cantiere con l'impresa edile, con i singoli committenti e con i progettisti, architetti e geometri, per procedere sul campo ad un attento ed accurato esame delle caratteristiche tecniche dell'intervento da progettare e da realizzare.

#### Tipologia di interventi

In fase realizzativa, la "Maestroni Tetti e Coperture" propone tutte le tipologie di tetti: in legno lamellare, in Kvh, in legno massiccio; effettuando demolizioni e rifacimenti completi di tutti i tipi di coperture.

La gamma dei servizi forniti comprende inoltre tutte le altre opere e finiture inerenti: realizzazione di mansarde, perlinature e soppalchi, fornitura e posa in opera di tegole in cotto portoghesi e marsigliesi, tegole canadesi, altri tipi di coperture, opere di lattoneria, assistenza muraria, ponteggi a norma, fornitura e posa in opera di finestre per mansarde e per tetti velux, ecc.

#### Materiali

La realizzazione dei tetti e il trasporto dei materiali necessari viene eseguita da personale specializzato. La scelta dei materiali per la realizzazione delle opere è estremamente attenta e accurata: il legno utilizzato dalla "Maestroni Tetti e Coperture" è di assoluta qualità: travi e travetti in legno lamellare, travetti in abete giuntati o kvh, travi e travetti in abete massiccio, travi uso trieste, travi uso fiume, perline in abete dello spessore mm 10,15,21, 34.

#### Bonifica amianto

La "Maestroni Tetti e Coperture" è inoltre specializzata in tutti gli interventi inerenti la bonifica delle coperture contenenti amianto; dopo accurati sopralluoghi si effettuano tutte le operazioni di bonifica, di rimozione, di incapsulamento e di smaltimento di eternit, secondo le normative di prevenzione e di sicurezza vigenti.

#### Isolamento termico

In tema di nuove tecnologie e di isolamento, vengono inoltre progettate opere di isolamento termico-acustico delle coperture, secondo le normative vigenti che prevedono la detrazione fiscale del 55%; vengono impiegati tutti i materiali più innovativi e sicuri che il mercato oggi propone come, ad esempio, materiali fonoassorbenti e termoacustici con fibre naturali, sughero, polistirene, guaine altamente traspiranti ed impermeabili all'acqua, ecc.

#### Impianti fotovoltaici

La "Maestroni Tetti e Coperture" infine è in grado di fornire e di posare impianti solari fotovoltaici di ultima generazione, utilizzando le tecnologie e le strutture della migliore qualità che consentono le più elevate prestazioni tecniche ed assicurano un significativo adeguamento tecnologico degli edifici sui quali vengono installate.

# Le novità del Conto Energia 2011-2013



In attesa della realizzazione della "Guida al Conto Energia Fotovoltaico 2011/2013" il GSE, *soggetto attuatore delle disposizioni, illustra sommariamente le novità contenute nel decreto ministeriale.*

Il 24 Agosto 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che regolerà le tariffe incentivanti da riconoscere alla produzione di energia elettrica ottenuta da impianti fotovoltaici che entreranno in servizio nel triennio 2011-2013.

*Il Conto Energia 2007/2010 sarà in vigore fino a fine 2010 e - ai sensi della legge 129/2010 recentemente approvata - si applicherà, alle condizioni indicate dalla legge, anche agli impianti realizzati entro la fine dell'anno che entreranno in servizio entro il 30 giugno 2011.*

Il decreto prevede che possano beneficiare delle tariffe incentivanti gli impianti che entrano in esercizio a seguito

di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento e che appartengano a 4 categorie:

- *Impianti solari fotovoltaici*
- *Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative*
- *Impianti a concentrazione*
- *Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica*

Per ogni categoria è previsto un tetto massimo di potenza incentivabile. Il GSE provvederà a comunicare sul proprio sito internet la data di raggiungimento di tali limiti.

*Saranno ammessi inoltre all'incentivazione gli impianti che entreranno in esercizio entro i 14 mesi successivi a tale data.*

I trattamenti economici previsti dal Decreto Ministeriale 6 Agosto 2010 tengono conto della tipologia delle iniziative e della attesa evoluzione dei costi.

**Per tutti i dettagli e per le specifiche comunicate dal GSE consultare il Portale [www.guidaenergia.it](http://www.guidaenergia.it)**

## Fiera Bolzano presenta la terza edizione di **Klimaenergy**

"Klimaenergy 2010" Fiera Internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici  
23 - 25 settembre 2010 - Centro Fieristico di Bolzano.

Le statistiche lo confermano: anche in Italia la Green Economy è in significativa ascesa e il mercato delle energie rinnovabili registra importanti ritmi di crescita posizionando *il nostro Paese al quinto posto nella classifica europea per consumo interno lordo.* Anche l'Italia, dunque, scopre i vantaggi ambientali ed economici offerti dalle fonti di energia alternativa (fonte Eurispes). La divulgazione delle tematiche legate al risparmio energetico è già da diversi anni al centro dell'attività di Fiera Bolzano con alcune delle sue manifestazioni fieristiche di maggior successo: da "Klimahouse", dedicata all'efficienza energetica e alla sostenibilità in edilizia nata nel 2006, a "Klimahouse Itinerante" rivolta al mercato del centro-sud Italia, fino a "Klimaenergy" focalizzata sulle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici. *Particolarmente ricca di contenuti si preannuncia la terza edizione di "Klimaenergy" in mostra dal 23 al 25 settembre.*

Il grande interesse per il mondo delle rinnovabili, il ricco spazio espositivo e l'articolato programma di eventi colla-

terali - tra cui un convegno internazionale, i tour guidati a impianti già realizzati che utilizzano energie rinnovabili, workshop e conferenze specializzate - sono infatti le premesse per un'edizione di grande successo.

*"Klimaenergy" 2010 offre, con un ampio ventaglio di tecnologie e soluzioni all'avanguardia, una panoramica a 360° sul mondo delle rinnovabili toccando i settori dell'energia solare (solare termico, fotovoltaico, raffrescamento solare, illuminazione), biomassa, biogas e biocarburanti, idroelettrico, geotermia, cogenerazione, idrogeno, celle a combustibili, recupero calore ed eolico. Presenti in Fiera anche istituti di ricerca, associazioni di categoria e stampa specializzata.*

*"Klimaenergy" si rivolge ad un pubblico specializzato composto da responsabili di uffici pubblici e istituzioni nonché da rappresentanti di settori ad alto fabbisogno energetico, quali industria, artigianato ed alberghiero.*

Da un'indagine condotta da Fiera Bolzano in occasione dell'edizione 2009 di "Klimaenergy" è emerso che l'87%



dei 7.250 visitatori è giunto proprio dai settori dell'approvvigionamento di energia, dalla pubblica amministrazione, da studi di architettura, ingegneria e progettazione, dal comparto agricolo e forestale, dal settore alberghiero, industriale, edile e dell'artigianato.

*Modello esemplare per tutto il nostro Paese, l'Alto Adige rappresenta la cornice ideale per una fiera come "Klimaenergy":* su una superficie di 7.400 m<sup>2</sup> e con i suoi circa 500.000 abitanti, la regione conta 930 centrali idroelettriche con una portata di 760 MW, 63 centrali da biomassa e da tele-riscaldamento presenti in circa la metà

dei comuni altoatesini, 30 impianti a gas biologico ed oltre 7000 impianti a biomassa di dimensioni ridotte (cippato e pellet), 11 centrali eoliche.

In Alto Adige vi sono poi 0,31 m<sup>2</sup> a testa di collettori solari, un valore questo che supera la media nazionale di ben 15 volte, nonché 52 watt di potenza fotovoltaica sempre pro capite (la media nazionale si attesta intorno a 7,5 Watt a testa).

Sul territorio, inoltre, risultano installati 291 impianti geotermici corticali, mentre è in programma la costruzione di 7 impianti geotermici a gran profondità (fino a 5000 metri).



News

Nello stand la riproduzione di un intero spazio abitativo

NOVITÀ DALLE AZIENDE

Le proposte "Made in Italy" del Gruppo Bevilacqua



Il Gruppo Bevilacqua rinnova la propria partecipazione a Ediltek, con le sue tre divisioni AB Legno, AB Style e BLM Domus, richiamando l'attenzione dei visitatori con le migliori soluzioni in legno - rigorosamente "Made in Italy" - per la progettazione di una casa accogliente, ecologica e all'avanguardia tecnologica; in questa occasione viene annunciata ufficialmente l'inaugurazione della prima casa passiva in legno di tutta la Lombardia progettata e

costruita dal Gruppo Bevilacqua a Fagnano Olona.

Uno stand 100% benessere e qualità dell'abitare.

Nella riproduzione interna ed esterna di uno spazio abitativo che il Gruppo Bevilacqua presenta, tutti avranno l'opportunità di conoscere la tecnologia a risparmio energetico che anima la casa del futuro. Pompa di calore, ventilazione meccanica e risoluzione ponti termici diventeranno espressioni d'uso

comune dopo l'incontro con gli Esperti CasaClima di BLM Domus, che spiegheranno ai visitatori i vantaggi che una casa passiva assicura alla salute, all'ambiente e al confort abitativo. Sarà possibile prenotare visite guidate presso la casa passiva di Fagnano Olona in modo da scoprire tutte le innovazioni tecnologiche che rendono unica l'offerta dell'azienda tradatese.

Tre divisioni, una sola passione: il legno!

Ogni soluzione proposta dal Gruppo Bevilacqua è frutto della competenza e della professionalità dello staff interno che, forte dell'esperienza maturata sul campo, ha saputo guardare al futuro, facendo del legno la materia prima per eccellenza da cui prende forma ogni innovazione. Dal tetto alle pareti, dalle pavimentazioni all'outdoor, il legno è, dunque, il padrone di casa, grazie alle sue proprietà in termini di versatilità e rispetto dell'ambiente. Ognuna delle tre divisioni del Gruppo Bevilacqua evidenzierà a Ediltek il proprio campo di specializzazione. AB Legno, attiva nel settore dal 1986, mostrerà come

l'evoluzione tecnologica renda oggi possibile la progettazione di coperture e strutture in legno come scale, soppalchi, sopraelevazioni leggere e controsoffittature. Con AB Legno ogni idea germoglia: il personale esperto segue il cliente dal progetto alla messa in opera, trasformando le singole necessità in soluzioni concrete. Un tocco di design si unisce al confort con strutture in legno per esterni e le piscine proposte da AB Style, la divisione più "trendy" del Gruppo. Abitare la natura diventa un'esperienza possibile con BLM Domus, specializzata nella progettazione e costruzione di case passive chiavi in mano tutte in legno. La divisione più impegnata sul fronte dell'eco-sostenibilità, con la partecipazione a Ediltek, mira a sensibilizzare il pubblico dei non addetti ai lavori sul valore di un investimento nel futuro dell'abitare. Una casa passiva, infatti, sia essa progettata ex novo o resa tale con ristrutturazione, oltre ad abbattere i consumi energetici, coniuga confort e benessere per sé e per la propria famiglia, con la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente.

LL

LANCEROTTO

*Dalla pietra all'opera d'arte*

*Pietre  
Mosaici  
Ceramiche  
Rivestimenti  
Pavimentazioni*

Progettazioni e realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti per esterni di ogni tipo, inoltre da noi troverete una vasta esposizione di ceramiche per interni delle migliori marche presenti sul mercato

**Fornitura e posa di:**

*Acciottolati di fiume - Mosaico in Beola o Porfido  
Cubetti di Porfido o Luserna - Squadrato Serizzo, Beola o Porfido  
Recinzioni in pietra - Disegni artistici - Arredi per esterni  
Lagheti, fontane - Giardini rocciosi - Muri a secco*

Vi invitiamo a visitare  
*il nostro showroom*  
di Turbigo



Lancerotto Luciano S.r.l. - Via Nosate, 32 Turbigo (MI)  
Tel. e Fax 0331 89.88.40 - Cell. 335 74.92.633  
e-mail: info@lancerottoluciano.it



## EFFICIENZA ENERGETICA

# Superati gli obiettivi nazionali di efficienza energetica

Ottimi i risultati per il nostro "sistema-paese"

**V**antaggi importanti con il meccanismo di mercato dei "certificati bianchi":

in 5 anni, risparmiati 6,7 milioni di tonnellate equivalenti petrolio, evitate emissioni di CO<sub>2</sub> per 18 milioni di tonnellate

Sul fronte dell'efficienza energetica, negli ultimi 5 anni, il sistema-paese ha ottenuto risultati particolarmente positivi per i consumatori e per l'ambiente, riuscendo ad evitare il consumo di circa 6,7 milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio) e l'emissione di circa 18 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

*Questi valori, superiori agli obiettivi nazionali per il quinquennio 2005-2009, equivalgono alla produzione annua di una nuova centrale elettrica da oltre 750 MW od ai consumi annui di una città di quasi 1,8 milioni di abitanti.*

A renderlo noto è l'Autorità per l'energia che ha approvato, con la delibera EEN 12/10, un'ultima tranche di 215 milioni di euro di finan-

ziamenti per la promozione dell'efficienza energetica, attraverso il meccanismo dei certificati bianchi. *Gli incentivi erogati dall'avvio del meccanismo (gennaio 2005) ad oggi, raggiungono il totale di 531 milioni di euro che si sono tradotti in benefici da 5 a 10 volte superiori ai costi.*

"L'impegno a favore di un utilizzo sempre più efficiente dell'energia, attraverso il meccanismo dei certificati bianchi - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità Alessandro Ortis - si sta dunque dimostrando particolarmente conveniente, migliore di ogni altra iniziativa attuata per contribuire a ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni ed a contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>. Va pure ricordato che ogni decisione pro risparmio energetico, anche per le nostre case, ha il vantaggio di dare ritorni immediati, riducendo subito la bolletta individuale".

Ad esempio, una famiglia che investe nelle tecnologie innovative dell'efficienza, può ottenere i se-

guenti *vantaggi economici*, valutati secondo un'ipotesi conservativa:

- **67 €/anno** di risparmio per la sostituzione di scaldacqua elettrico con scaldacqua a metano;

- **104 €/anno** di risparmio per l'installazione di caldaia a 4 stelle di efficienza alimentata a gas;

- **tra 109 e 149 €/anno** di risparmio per l'installazione di 5 mq di collettori solari per la produzione di acqua calda (in località con temperature medie);

- **tra 83 e 272 €/anno** di risparmio per l'installazione di pompe di calore elettriche ad aria esterna in luogo di caldaie in abitazioni localizzate in una zona climatica con temperature medie.

Considerata l'importanza degli obiettivi di efficienza energetica, l'Autorità, assieme alle erogazioni di incentivi per i 67 operatori elencati nella delibera già citata, ha avviato anche procedimenti sanzionatori nei riguardi di tre operatori per non ottemperanza ad adempimenti richiesti dal meccanismo dei certificati bianchi.



## SOLON Velocity: costruire grandi centrali in tempi brevi, a basso costo e ad alto rendimento



**I**l produttore berlinese di tecnologia solare SOLON presenta al mercato un innovativo sistema di centrali solari, le cui fasi di progettazione e costruzione risultano sensibilmente ridotte. SOLON Velocity è un sistema costituito da un pool di componenti

standard preconfigurati, utilizzati per la realizzazione di centrali solari.

I singoli elementi, perfettamente integrati e interamente testati, consentono di accelerare le procedure di progettazione, approvazione e costruzione, riducendo i costi di esercizio e manu-

tenzione. Già disponibile negli Stati Uniti, questo sistema viene presentato al mercato europeo in questi giorni da SOLON in occasione della 25° edizione della European Photovoltaics Solar Energy Conference and Exhibition (Valencia, 6-10 settembre), dove l'azienda è presente con il proprio stand (livello 3, padiglione 1, stand B 6).

Fino ad oggi le centrali solari sono state sempre progettate individualmente. SOLON Velocity rappresenta invece un sistema innovativo che si basa su unità ripetibili, i cui singoli elementi non devono più essere adattati l'un l'altro ma sono già stati ampiamente testati per quanto concerne la loro interazione. SOLON Velocity è un sistema modulare costituito da unità base di 1 MW il cui processo di progettazione risulta particolarmente snello. La flessibilità richiesta in fase di costruzione rimane pressoché invariata, mentre si risparmiano tempo e costi. Inoltre, questo si-

stema modulare di costruzione richiede meno interventi di manutenzione consentendo in questo modo un aumento del rendimento. Tutti questi aspetti offrono la possibilità di formulare accurate previsioni di produzione.

Un'unità di SOLON Velocity è composta da una struttura per sistema fisso o per sistema monoassiale, da moduli fotovoltaici SOLON, inverter, cablaggio, e dal sistema di controllo e monitoraggio SOLON SCADA. Quest'ultimo permette all'utente di accedere alle informazioni sulle prestazioni dell'impianto da un qualsiasi PC connesso ad internet, aspetto che massimizza il rendimento dell'impianto. Per quanto riguarda la gestione commerciale e tecnica SOLON offre un pacchetto di assistenza personalizzato che va dalla manutenzione e al controllo fino all'effettivo eventuale intervento di riparazione. SOLON Velocity è disponibile da subito, su scala mondiale.



News

FOTOVOLTAICO

# Il fotovoltaico in Europa

## I dati aggiornati del Photovoltaics Status Report

Secondo il Photovoltaics Status Report, pubblicato dal Joint Research Center della Commissione Europea, **il 78 per cento dei pannelli solari installati nel mondo nel 2009 sono stati montati in Europa.** Il rapporto che ha esaminato la produzione di 300 aziende a livello mondiale, stima che **la produzione totale europea al 31 dicembre 2009 è stata di 7,4 Gigawatt, dei quali 5,8 sono stati installati nell'eurozona; la produzione totale annua in Europa** ha raggiunto così i 16 Gigawatt, cioè circa il 70 % della produzione mondiale totale. In questo trend di crescita in termini di volumi, è al primo posto la Germania (+3,8 Gigawatt), seguita dall'Italia (+0,73) e dal Giappone. A causa del rapporto produzione/domanda, **i prezzi dei pannelli fotovoltaici sono fortemente ribassati negli ultimi due anni, arrivando a un costo di 1,5 euro per watt, la metà rispetto al 2007.** Dove il Vecchio Continente è rimasto indietro è nella produzione di pannelli, che nel 2009 è cresciuta del 59 per cento nel mondo mentre in Europa è rimasta invariata: Cina, Taiwan e Malesia guidano la clas-

sifica dei produttori, con **Pechino che produce il doppio dei pannelli dell'Ue.** La produzione riguarda ancora per l'80% i pannelli tradizionali con wafer di silicio, mentre il fotovoltaico a film sottile è passato dal 6% del 2005 al 20% attuale e risulta in crescita anche il fotovoltaico a concentrazione.

Anche se alcune imprese hanno deciso di concentrare o annullare i loro piani di espansione della produzione di FV a livello globale nel 2008 e nel 2009, nuovi operatori, come le imprese del settore energetico, sono entrati in scena e **hanno dato una spinta in avanti a questo settore, compensando le potenziali perdite.**

Nonostante la crescita degli ultimi anni l'energia derivante da fotovoltaico rappresenta comunque solo lo 0,4% della produzione energetica europea e solo lo 0,1% di quella mondiale. **Le prospettive per i prossimi anni sono dunque in crescita,** grazie sia al costante interesse per l'installazione di nuovi impianti sia alla ricerca che si sta indirizzando verso tipologie di pannelli più efficienti ed economici.



Via Varesina 50 21040 Jerago Con Orago (VA) Tel. 0331 215053 Fax: 0331 1989122

[www.tettieaffini.it](http://www.tettieaffini.it)

  
**TETTI e AFFINI**  
 SISTEMI DI COPERTURA INNOVATIVI

## Coperture Fotovoltaiche

Studio di fattibilità, progettazioni ingegnerizzazioni, realizzazione e adempimenti burocratici fino all'ottenimento degli incentivi

Impianti con tecnologia film sottile al silicio amorfo, al silicio monocristallino, con pannelli fotovoltaici

Realizzazioni centrali fotovoltaiche a terra



News



## ENERGIE RINNOVABILI

# Ministero Sviluppo Economico 500 mln per innovazione e rinnovabili al Sud

## Tre nuovi bandi per le imprese di Sicilia, Campania, Puglia e Calabria per investimenti produttivi destinati alla ricerca e alle energie rinnovabili nel quadro della programmazione europea

**F**irmati tre nuovi specifici decreti destinati alle aziende di Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, nel quadro dell'intesa programmatica siglata con queste ultime in attuazione della programmazione europea.

**Sostanziosa boccata d'ossigeno di 500 milioni di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a favore delle imprese del Mezzogiorno che effettuano investimenti produttivi innovativi, per la ricerca e le energie rinnovabili.** Il Ministro dello Sviluppo Economico ha infatti firmato tre nuovi specifici decreti destinati alle aziende di Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, nel quadro dell'intesa programmatica siglata con queste ultime, in attuazione della programmazione europea.

Colmando il vuoto della vecchia legge n. 488/1992, precedentemente scaduta sotto il Governo Prodi, il ministro ad interim, ha sottoscritto i tre nuovi bandi a favore di imprese piccole, medie e grandi. Dopo la registrazione alla Corte dei Conti, avvenuta in tempi record, i decreti sono stati trasmessi alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione, attesa

nei prossimi giorni. I bandi (che attuano il regime di aiuti introdotto dal DM 23 luglio 2009) **riguardano i settori innovativi produttivi: industrializzazione dei risultati di ricerca, utilizzo di tecnologie innovative, energie rinnovabili, efficienza energetica.**

«La pubblicazione dei tre decreti», ha detto Gianluca Esposito, Direttore Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, «**rappresenta un traguardo importante per il dicastero che, grazie a un percorso di rinnovamento degli aiuti alle imprese, ha superato la vecchia logica degli aiuti a pioggia ed ha introdotto la cultura del risultato.**

Questo vuol dire che se le imprese non realizzeranno l'investimento, nel rispetto di tutti gli standard stabiliti, sin dai primi stadi di avanzamento, non beneficeranno di alcun aiuto. L'erogazione di queste risorse, a valere sui programmi europei PON ricerca e competitività e POI Energie Rinnovabili», ha aggiunto Esposito, «**consentirà di dare un ulteriore impulso al sistema produttivo nella direzione del riposizionamento**

**competitivo delle imprese su scala globale».**

Nel dettaglio i tre decreti disciplinano termini, modalità e procedura per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste in contributo a fondo perduto ed un finanziamento agevolato, in favore di:

- 1) **programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, per un importo stanziato di 100 milioni di euro a valere su fondi PON;**
- 2) **programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (attività del settore alimentare, attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche, attività di produzione di biotecnologie) per un importo stanziato di 100 milioni di euro;**
- 3) **programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo di fonti**

**di energia rinnovabile e al risparmio energetico nell'edilizia, per un importo stanziato di 300 milioni di euro su fondi POI.**

A seguito dell'avvio dei decreti nei territori della convergenza, è in corso di valutazione, in sede programmatica, la richiesta di Basilicata e Sardegna di estendere il regime nei rispettivi territori grazie all'utilizzo delle risorse liberate della vecchia programmazione 2000-2006.

Tutte le informazioni sulla procedura per la presentazione della domanda saranno reperibili sul sito [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it), contenente modalità e schemi.

**I programmi di investimento potranno essere presentati telematicamente a partire dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta Ufficiale.** L'esame delle domande avverrà secondo la procedura valutativa cosiddetta "a sportello" prevista dall'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.123 e rispetterà l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

## Energia: via libera alla prima "Merchant Line" per l'importazione di energia elettrica dall'Austria



**L**a Direzione Generale per l'energia, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento per l'energia del Ministero dello sviluppo economico, **ha siglato il decreto per la prima merchant line per l'importazione di energia elettrica dall'Austria.**

Una infrastruttura di interconnessione con l'estero la cui capacità di trasporto è gestita integralmente dai soggetti investitori, per un determinato periodo di tempo, per i loro consumi o per usi commerciali.

Dopo due linee di interconnessione con la Svizzera, a beneficiare questa volta del riconoscimento (che preve-

de l'esenzione dalla disciplina di "diritto di accesso dei terzi") è il nuovo elettrodotto a 132 kV in corrente alternata fra le stazioni elettriche di Arnoldstein (Austria) e di Tarvisio (Italia), che sarà realizzato e gestito dalla società Eneco Valcanale S.r.l.

**Per la realizzazione dell'infrastruttura sono previsti due anni di tempo dal riconoscimento dell'esenzione e circa 28 milioni di euro di costi.**

Come previsto per le linee di interconnessione con reti elettriche di Stati membri dell'Unione europea, il provvedimento di esenzione, che è stato emanato a seguito di una istrut-



toria disciplinata dal decreto ministeriale del 21 ottobre 2005, con il coinvolgimento dei gestori della rete dei due paesi interessati e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dovrà ora essere sottoposto alla decisione della Commissione europea per diventare esecutivo.

# “PAPINI FULVIO” ascensori ed elevatori all’insegna dell’alta tecnologia

RICERCA TECNOLOGICA, **SICUREZZA**,  
QUALITÀ E SERVIZIO SONO I CARDINI  
DELLA STRATEGIA E DELL’AZIONE  
DELLA “PAPINI FULVIO”.



Da oltre 30 anni la Ditta “PAPINI FULVIO” opera sul territorio della Provincia di Varese e delle province limitrofe nel settore della **manutenzione**, del **montaggio** e della **riparazione** di ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, servoscala per disabili.

La vasta esperienza ed il know how

acquisito permettono alla “PAPINI FULVIO” di posizionarsi come un’Azienda **altamente qualificata** e come punto di riferimento per il comparto per ogni realizzazione riguardante edifici privati, strutture industriali e commerciali e strutture di Enti pubblici. “PAPINI FULVIO” offre per tutte le realizzazioni un

supporto completo e di **massima affidabilità** sia nella fase di consulenza e di progettazione, sia nella fase esecutiva con proposte tecnologiche e realizzative di altissimo livello e qualità, sia nella fase della manutenzione con programmi di assistenza tecnica e di pronto intervento estremamente puntuali e

tempestivi. “PAPINI FULVIO” è dunque il partner ideale anche per Progettisti e Imprese Edili a cui è in grado di proporre un servizio completo e “chiavi in mano”, con le **tecnologie più affidabili ed innovative** che il mercato offre, e con la solidità e la sicurezza che derivano dalla posizione di leadership raggiunta.

Sicurezza e alta tecnologia

## PAPINI FULVIO

ASCENSORI  
PIATTAFORME ELEVATRICI  
MONTACARICHI



RILEVAZIONE  
PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE  
COLLAUDO  
MANUTENZIONE



## Associazioni e Ordini

Alcune domande a  
Giampietro Ghiringhelli

## Il parere del Direttore di Ance Varese

Associazione Nazionale  
Costruttori Edili - Varese

### Le prospettive a breve e medio termine per l'edilizia del nostro territorio

Il 2009 è stato un anno particolarmente difficile per il settore delle costruzioni. Molte imprese, anche in Lombardia, hanno chiuso i battenti, numerose altre versano in grosse difficoltà per effetto di un insieme di fattori concomitanti: la contrazione del mercato immobiliare, il calo degli investimenti in opere pubbliche, soprattutto di piccola dimensione, la "stretta creditizia", il ritardo dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti per il rispetto del patto di stabilità interno. Abituati ai trend di crescita della fase espansiva del ciclo edilizio, molti operatori del settore edilizio si sono trovati spiazzati ed inermi di fronte alla rapida inversione di tendenza cominciata nel 2008 ed aggravata nel giro di pochi mesi dall'esplosione della crisi globale.

Le più recenti indagini di mercato confermano il perdurare della fase negativa, che tuttavia mostra una tendenza alla stabilizzazione, che fa ben sperare per i prossimi mesi, ma a livello nazionale le imprese esprimono ancora valutazioni di forte preoccupazione per i ridotti livelli di attività e per l'assottigliarsi del portafoglio ordini.

### Le attuali criticità del settore

La domanda privata è ancora fortemente condizionata dal clima di incertezza in-

## INTERVISTE - L'edilizia e il nostro territorio



Giampietro Ghiringhelli

scato dalla crisi economica e finanziaria che induce imprese e famiglie a rimandare i propri piani di investimento; contemporaneamente la domanda pubblica risente della progressiva riduzione delle risorse per nuovi investimenti ed è inoltre costretta dai vincoli di spesa derivanti dal patto di stabilità interno che riducono la capacità di investimento nelle opere pubbliche.

I forti ritardi nei pagamenti alle imprese da parte delle amministrazioni pubbliche per lavori eseguiti ed il permanere delle difficoltà di accesso al credito incidono negativamente sulla gestione finanziaria delle imprese e costituiscono alcuni degli ostacoli alla ripresa del settore.

### Le opportunità e gli sviluppi più positivi

Con il 2010 dovrebbe concludersi il cosiddetto sesto ciclo edilizio italiano del secondo dopoguerra. E alla fine di un ciclo corrisponde l'avvio di una nuova fase di mercato. Del settimo ciclo edilizio vanno tracciati i contenuti, o meglio ancora i driver di innovazione che lo caratterizzeranno.

La fine di un ciclo e l'avvio di un altro, hanno come base di arrivo e di partenza, da un lato, il ridimensionamento dei potenziali di mercato e, dall'altro un processo di riconfigurazione della domanda e dell'offerta ("non tutti ce la faranno"). Il problema principale che deve affrontare

chi opera sul mercato, non è, quindi, solo quello di comprendere, descrivere, capire la crisi, è anche quello di definire le strategie su come affrontarla. Serve, in sostanza, una "mappa" per orientarsi, serve una mappa per comprendere dove siamo, cosa succede e dove possiamo andare. La mappa si può misurare a partire da vari punti di vista. Il primo è certo quello della riduzione dei costi e dell'aumento dell'efficienza. Se i potenziali della domanda si riducono, il costo dell'errore assume un valore maggiore che nelle fasi di crescita. Va misurata la qualità gestionale ed operativa. La domanda alla quale si deve rispondere è quindi la seguente: "il mio modello è quello giusto per la crisi e la nuova fase di mercato?".

È lecito ritenere, in quest'ottica, che nella sfida della competitività la differenza si giocherà sempre di più sulla capacità di avvicinare il proprio prodotto alle nuove esigenze dell'utenza, intercettando nicchie di mercato innovative ed ambiti di intervento fino ad oggi inesplorati dall'impresa edile tradizionale. Ciò passa inevitabilmente attraverso una vera e propria scommessa culturale per il settore delle costruzioni: una scommessa sul concetto di "integrazione" e sul consolidamento della propria realtà imprenditoriale all'interno di "reti a geometria variabile", che spaziano dalla ricerca tecnologica alla produzione, fino ai servizi e ai management.

Nel ridisegnare l'offerta, nel "ridisegnare l'impresa", dovrò decidere se giocare la partita dell'innovazione da solo, oppure attraverso modelli di integrazione con altri attori delle offerte.

Una delle strade per le piccole imprese, che, come le analisi dei bilanci 2008 e 2009 già mostrano, sono tra i maggiori soggetti a rischio, è certamente quello dell'integrazione di filiera, da un lato, e con reti di altre piccole imprese dall'altro.

Quello che è certo è che solo continuando ad investire nel futuro, impostando oggi nuovi progetti di sviluppo ed elaborando strategie di espansione, mettendosi in gioco in ambiti innovativi ed aprendo

le proprie aziende a nuove sfide, le nostre imprese saranno in grado di continuare a competere quando l'emergenza attuale sarà superata.

### Le vostre iniziative e le vostre attività più significative

Un servizio importante che deve svolgere l'Associazione è quello di fornire alle Imprese momenti di informazione sulle principali novità che interessano il settore di aggiornamento continuo non solo dei dipendenti, ma soprattutto degli imprenditori, che costituisce un momento di arricchimento sempre più necessario per poter offrire un prodotto edilizio di qualità, al passo con lo sviluppo normativo e con le nuove esigenze del mercato.

Quindi anche l'introduzione di obblighi che spesso vengono vissuti soltanto come un nuovo onere da sopportare, può diventare occasione di crescita e di miglioramento dell'offerta, nonché di selezione fra le imprese.

In quest'ottica l'Associazione ha predisposto vari momenti di incontro in cui sono state affrontate diverse novità di interesse per la categoria, ad esempio: la collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio (CH) che ha generato undici tesi di laurea sulle "trasformazioni architettoniche e urbane della città di Varese"; incontri formativi sullo stato di attuazione dei P.G.T. (piani di governo del territorio) nella Provincia di Varese; incontri con assessori e dirigenti regionali in tema di Piano Casa e di Social Housing; seminari di approfondimento sul rating immobiliare e la problematica di affidamento degli Istituti bancari in vigenza dell'accordo Basilea 2; approfondimenti coi funzionari della D.P.L. sul Testo Unico sulla sicurezza e i suoi risvolti sulla Responsabilità Amministrativa delle Imprese ex D.lgs 231, etc.

Tutti gli incontri organizzati dall'Associazione hanno visto una diffusa presenza di titolari di impresa o dei loro collaboratori a dimostrazione di quanto siano importanti queste occasioni di approfondimento tecnico e normativo per la crescita formativa dell'intera categoria.

## Professionisti in rete

Proposte innovative dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese: ne parlano il Presidente Arch. Laura Gianetti e il consigliere delegato Arch. Maria Chiara Bianchi

Il settore mostra, come anche altri settori dell'economia, timidi segnali di ripresa. Si ritiene che la congiuntura critica abbia suggerito agli operatori due vie: una che punta alla specializzazione, con percorsi di formazione professionalizzanti. L'altra

strada è stata quella di imparare a confrontarsi, a lavorare in team e creare reti, tra più professionisti e anche con artigiani e imprese.

Quanto alla specializzazione, L'Ordine degli architetti ha in questo anno con-

tinuato nel solco tracciato con corsi di aggiornamento e di formazione, con particolare attenzione alle tematiche più calde: la sicurezza sui cantieri, la qualificazione e riqualificazione edilizia ed energetica dei fabbricati, le norme di sicurezza nelle costruzioni.

Abbiamo infatti proposto ai nostri iscritti e a tutti i professionisti interessati un corso tecnico di aggiornamento e approfondimento sulle "Norme Tecniche per le Costruzioni" in zona sismica, cui farà seguito nel mese di settembre prossimo una seconda edizione dedicata alla progettazione delle strutture in legno.

Quanto all'attività di formazione sulla

riqualificazione energetica, abbiamo offerto in corso di aggiornamento in base alla normativa regionale e al software di calcolo CENED, oltre ad avere proposto un convegno dal titolo "IL RECUPERO DEGLI EDIFICI ESISTENTI Le ricette del restauro", in collaborazione con il politecnico di Milano. Per l'autunno abbiamo in progetto un ciclo di incontri a tema sulle energie rinnovabili, sulle tecnologie e tecniche che l'ambiente in primis, e il mercato poi, chiedono ai professionisti.

Riteniamo che la sfida della "rete" sia un appuntamento di nuova crescita e di sfida.

Continua a pag. 14

News dalle aziende



La **Vielle Acustica** è nata con l'obiettivo di rispondere ai bisogni del cliente attraverso soluzioni di progetto integrate in merito a competenze e professionalità.

È costituita da un pool di professionisti altamente specializzati, associati all'ANIT (Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico ed Acustico) e con pluriennale esperienza che operano nel settore della consulenza e progettazione nell'ambito dell'acustica ambientale e degli edifici (requisiti acustici passivi), rumore e vibrazioni in ambiente di lavoro, vibrazioni su edifici e valutazione del disturbo, ecc..

Quando si parla di requisiti acustici passivi negli edifici si fa riferimento al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997, scritto in applicazione della legge quadro sul rumore numero 447 del 1995.

L'applicazione di tale normativa, pur essendo datata 1997, non è stata completamente recepita dalle amministrazioni comunali, infatti solo alcuni Comuni a seguito di una richiesta di autorizzazione a costruire o ristrutturare richiedono un documento sul rispetto dei requisiti acustici.

I requisiti acustici passivi rappresentano una delle caratteristiche specifiche degli elementi

costruttivi di un edificio, che qualificano le sorgenti sonore/acustiche esterne ed interne dell'edificio stesso.

Tali requisiti sono:

- (T) Tempo di riverberazione;
  - (Rw) Potere fonoisolante apparente (relativo alla parete di separazione tra due ambienti);
  - (D2mnTw) Isolamento acustico standardizzato di facciata - dell'intera facciata di uno stabile;
  - (L<sub>nw</sub>) Isolamento al calpestio - Isolamento della parete di separazione quando è un pavimento;
  - (L<sub>as max</sub> - L<sub>a eq</sub>) Isolamento dal rumore prodotto dagli impianti tecnologici a servizio discontinuo (ascensori, bagni, scarichi idraulici, ecc.) ed a servizio continuo (riscaldamento, condizionatori, ecc.).
- Tutti questi parametri vengono ricavati utilizzando specifiche norme UNI.

È stata pubblicata il 22 luglio 2010 l'attesa norma UNI 11367 "Acustica

in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera".

La norma prevede che le metodologie di classificazione acustica per i nuovi edifici segua ancora tutte le moderne norme tecniche progettuali di calcolo (serie UNI EN 12354 e UNI/TR 11175) e richiede quindi uno studio previsionale all'inizio del progetto dell'edificio, possono essere previsti dei controlli sulla posa in opera e misurazioni intermedie come avviene nei paesi europei più avanzati da anni.

Il meticoloso lavoro tecnico del gruppo UNI ha diviso gli edifici in 4 classi di prestazione di isolamento acustico per prestazioni ottime, buone, basilari e modeste in base alle capacità dei pacchetti di isolamento e del rumore degli impianti (classe I, II, III, IV) e ha definito limiti specifici per alberghi e ospedali in un'appendice apposita.

La responsabilità del non rispetto di

tale norme può cadere a cascata tra il progettista, l'impresa edile e la direzione lavori, numerose sentenze di vario grado hanno stabilito che il non rispetto dei requisiti acustici passivi può causare un deprezzamento superiore al 20% del valore dell'immobile e i danni pagati sono stati pari a tali somme.

Proprio per questo motivo i lavoratori della Vielle Acustica cercano di collaborare e coinvolgere il cliente a costruire le proprie opere architettoniche ad avere un "valore aggiunto", come la valutazioni acustiche sugli edifici, in modo da realizzare delle abitazioni con un confort ambientale più che accettabile.

Lo studio dell'acustica di un immobile atto a rispettare i valori di legge non risulta particolarmente oneroso se fatto durante la realizzazione dello stesso, mentre a lavori ultimati diventa più complesso e in alcuni casi infattibile.

Il nostro consiglio per "tutelare" sia gli acquirenti che le imprese è quindi di verificare che i parametri acustici siano stati controllati e verificati da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, in modo da non avere sorprese una volta preso possesso della casa e solo in quel momento ci si accorge di sentire chiaramente la televisione del vicino.

ACUSTICA IN EDILIZIA

# Requisiti Acustici Passivi degli Edifici

## La nuova normativa UNI "acustica in edilizia"



**VIELLE ACUSTICA s.a.s.**  
**di Luca Volontieri & C.**

Via Castiglioni, n°3 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel.: 0331.636774 - Fax: 0331.075608  
www.vielleacustica.it - info@vielleacustica.it

- Sopralluoghi, analisi fonometriche
- Perizie tecniche
- Acustica architettonica (requisiti acustici passivi degli edifici)
- Rumore in ambiente esterno / clima acustico
- Progetti completi di bonifica acustica
- Rilevazioni delle vibrazioni ambientali
- Certificazioni energetiche
- Attestazione SOA
- Monitoraggio inquinamento ambientale (amianto, radon, elettromagnetismo, ecc...)



## Associazioni e Ordini



Presidente Arch. Laura Gianetti

E non si fa riferimento solo al co-working come necessità di "condividere le spese" lavorando in un solo ufficio, ma preferibilmente a quelle esperienze che portano a condividere i saperi e le professionalità. È con questo spirito che stiamo partecipando, come ordine professionale, alla nascita di un network in collaborazione con altri ordini e collegi, associazioni

## INTERVISTE - L'edilizia e il nostro territorio

professionali e di categoria e imprese delle province di Varese, Como e del Canton Ticino.

Il progetto, che porta il nome ENERGY CH-IT, con la partnership di Camera di Commercio Como, Supsi, Fondazione Politecnico, Polimi, Api Varese, Centro Tessile Cotoniero, poggia le sue basi proprio sul principio della collaborazione, della crescita nella condivisione dei saperi, con una marcia in più nell'essere di vocazione transfrontaliera.

Il nostro territorio, diremmo per vocazione, ha sempre dovuto gettare un occhio a quanto accade oltrelpe, e questa è sicuramente un'occasione interessante, anche di metodo, per un nuovo modo di pensare e declinare la professione.

Un altro progetto di grande interesse, e nuovamente "trasfrontaliero", ha visto la collaborazione dell'Ordine con il Comune di Varese e l'Università di Mendrisio nel Progetto Diplomi 2010 "Trasformazioni architettoniche e urbane nella città di Varese, centro e periferia", con l'organizzazione di un ciclo di conferenze

pubbliche tra febbraio e maggio 2010 per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini in un progetto culturale-didattico.

Nel corso degli incontri sono state illustrate le attività in corso e sono stati anticipati i progetti degli studenti per la Varese futura. Bonell, Miller, i fratelli Aires Mateus, Citterio, Bearth e Botta – tutti protagonisti dell'architettura contemporanea che si sono meritati riconoscimenti internazionali – si sono raccontati presentando alcuni progetti realizzati o attualmente sul tavolo.

Circa cento studenti coordinati da un gruppo di professori-architetti di fama internazionale stanno elaborando proposte per lo sviluppo urbano di Varese.

Le Stazioni ferroviarie, Piazza Repubblica, Palazzo Estense, l'ex Aermacchi, il lago di Varese e le sue aree limitrofe, sono solamente alcune delle aree d'intervento sulle quali agiranno progettualmente i futuri architetti.

Una mostra che sarà inaugurata negli ultimi mesi del 2010 esporrà le soluzioni proposte dai diplomandi; per l'occasione sarà data alle stampe una pubblicazione

dedicata.

Tra le attività dell'Ordine, proseguono le "serate di architettura" con ospiti di fama internazionale, gli incontri aperti e le giornate a tema sulla progettazione e l'architettura del paesaggio, anche con proiezione di film a tema.

È stata organizzata nello scorso febbraio una mostra sui valori fondanti l'opera di Antoni Gaudì e la sua opera più famosa, la Sagrada Família, in rapporto ai significati profondi dell'essere cittadini europei oggi.

Ultimo, ma non certo per importanza, la realizzazione su Varese di un progetto di ECOMUSEO, che vede, tra gli altri, anche la collaborazione con l'Associazione "Varese Europea", che conferma, anche per un ordine professionale territoriale, la vocazione a partecipare a processi che coinvolgono un territorio più ampio.

Tutte queste attività mirano anche a creare occasione di scambio e di confronto, di arricchimento e di crescita, per essere parte di una comunità reale, prima ancora che virtuale.

## ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE

**Chilese: "Meno tasse, meno costi e più sviluppo"**

A dirlo è il referente del Settore Costruzioni di Confartigianato Imprese Varese e promotore di progetti legati alla bioedilizia.



Giovanni Chilese

**Le prospettive a breve e medio termine per l'edilizia del nostro territorio**

I segnali di una ripresa nel settore sono ancora lontani, perché se è vero che l'Italia non ha sofferto della bolla immobiliare così come è accaduto negli Stati Uniti, in Inghilterra o in Spagna, è anche vero che la crisi internazionale non ci ha risparmiati. Necessitano provvedimenti mirati a rimettere in moto i consumi ed alle aziende, anche all'Azienda Italia, serve un vero alleggerimento dei costi burocratici. Il credit-crunch ha paralizzato anche la macchina amministrativa, dal centro ai territori, ed è per questo che l'edilizia deve scommettere sul locale: per essere in grado di offrire maggiori garanzie rispetto ad esperienze ormai ripetitive di lavori "inceppati" da fallimenti o dubbie trasparenze. Soprattutto, le imprese di tipologia artigianale dovrebbero percentualmente (come avviene in alcuni paesi europei) poter accedere a bandi a loro dedicati, ma la netta diminuzione delle gare già dal lontano 2003 ha penalizzato le piccole e medie imprese. L'edilizia non è più il settore trainante dell'economia italiana: questo è certo.

**Il Piano Casa non funziona**

Non è curioso il fatto che la cittadinanza

abbia investito nei bonus delle ristrutturazione edilizie ma non in quegli ampliamenti delle abitazioni previste dal Piano Casa. Il motivo: troppa burocrazia. Inoltre, la Regione Lombardia ha devoluto scelte e responsabilità ai Comuni in tema di politica edilizia, lasciando ampio spazio ad una forma ibrida di federalismo e comunalismo: interessi probabilmente divergenti tra programmi regionali e aspettative o disegni locali. E così che la buona idea posta alla base del Piano Casa – idea che necessitava di tempi di reazione immediati – si è persa irrimediabilmente nell'involutione dei vari poteri e nella mancata percezione della reale gravità economica del momento.

**Le attuali criticità del settore**

Guardiamo solo alla "Manovra anticrisi" del Governo: nel 2010 scade l'agevolazione del 55% per il risparmio energetico (unico mercato ancora dinamico) e nella Manovra non compare traccia di alcuna proroga o progettualità di applicazione nel futuro: come si pensa di arrivare, coerentemente con gli impegni europei, al 2020 con il raggiungimento dell'obiettivo emissioni zero? La situazione appare maggiormente aggravata dalla disposizione di applicare la ritenuta del 10% sui bonifici

a pagamento delle opere che godono di agevolazioni fiscali. Un provvedimento che riteniamo poco credibile nella sua motivazione di contrasto all'evasione, avendo l'Agenzia delle Entrate tutti gli elementi per le opportune verifiche. Se il Governo vuole veramente sostenere lo sviluppo e la competitività, non vediamo altra soluzione se non la reintroduzione dell'agevolazione del 55% in modo stabile, modulato e con una previsione quinquennale.

**Le opportunità e gli sviluppi positivi**

Anche l'edilizia cambia, e se il mutamento è affrontato con preparazione può dare vantaggi reali. Per tenere il passo con i cambiamenti del mercato serviranno poi nuove specializzazioni e sinergie a tutto campo capaci di orientare i metodi di costruzione verso sistemi più avanzati e più precisi, ottenuti attraverso una formazione aggiornata ed una voglia di qualità. Figure imprenditoriali orientate all'innovazione e alla serietà. Le opportunità sono dettate dalle nuove tecniche di costruzione, dal risparmio energetico, da tutto quello che può essere considerato ecosostenibile e dalla possibilità di legare l'edilizia tradizionale a quella "bio". Si stanno aprendo orizzonti del tutto nuovi dei quali potrà

beneficiare il settore edile, ma a patto che si verifichi un attento sostegno dalle pubbliche amministrazioni e dalla Regione Lombardia in tema di incentivi, defiscalizzazione e sburocratizzazione.

**Le vostre iniziative e le vostre attività più significative**

Confartigianato Imprese Varese si è mossa con lungimiranza e attenzione nel campo della bioedilizia e del contenimento energetico. Ha creduto con forza in un progetto innovativo, sviluppato con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in grado di produrre un vero cambiamento nel modo di pensare la casa: materiali, tecniche, soluzione dei problemi. Un progetto con il quale riqualificare e formare le imprese della filiera Casa, preparando le anticipatamente ai nuovi mercati e con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con i professionisti ai quali presentare aziende preparate ed aggiornate, pronte ad una valida collaborazione nell'ottica del raggiungimento di risultati sempre più performanti.

# GIANNINI

*graniti*  
LODRINO

[www.giannini-graniti.ch](http://www.giannini-graniti.ch)



Il granito prende vita

# Il granito prende vita

Il granito prende vita



**GIANNINI GRANITI SA 6527 LODRINO**

telefono 091 863 22 86 telefax 091 863 27 50

[www.giannini-graniti.ch](http://www.giannini-graniti.ch) - e-mail: [info@giannini-graniti.ch](mailto:info@giannini-graniti.ch)

## Associazioni e Ordini



Sergio Sperotto

## INTERVISTE - L'edilizia e il nostro territorio

## CNA COSTRUZIONI - LOMBARDIA

## Criticità e prospettive nelle valutazioni del Presidente Sergio Sperotto

**Le prospettive a breve e medio termine per l'edilizia del nostro territorio**

L'edilizia nel nostro territorio si trova ancora sotto l'effetto della crisi. La quantità di invenduto rimane altissima, ciò nonostante la politica dei prezzi rimane invariata o ha subito modifiche poco rilevanti. Il piano casa tarda a prendere slancio, inoltre la prospettiva di una eliminazione del contributo del 55 % sugli adeguamenti energetici rende ancora più incerta la situazione. Nel vero qualche segnale di ripresa si vede proprio in questi giorni. Non dimentichiamo il negativo andamento climatico di questa primavera

che ha contribuito non poco ad "imbronciare" un mercato già di per sé poco incline al sorriso. Nel medio termine, molto dipenderà dall'atteggiamento che il mondo bancario terrà in termini di erogazione di mutui e di finanziamento alle imprese.

**Le attuali criticità del settore**

Un elemento di forte criticità è sicuramente la dimensione delle aziende, piccole o piccolissime nella stragrande maggioranza. Rimangono deboli ed incapaci di cogliere le opportunità, sempre più scarse e che, nello stesso tempo, richiedono sempre maggiore professionalità e competenza. Ancora pesante è il fenomeno del lavoro nero al quale si accompagna un calo della professionalità anche perché la formazione, anche di tipo scolastico, è sempre più latitante. È

infatti molto difficile avvicinare i giovani al mondo del lavoro edile, senza che ciò venga vissuto come una diminuzione delle proprie capacità ed, in definitiva, un ripiego.

**Le opportunità e gli sviluppi positivi**

Tutti guardiamo a Milano, all'Expo 2015 ed in generale a tutte le opere di sviluppo urbanistico ed infrastrutturale che in Lombardia si stanno realizzando. Si spera che questi elementi possano ridare ossigeno al nostro settore.

**Le vostre iniziative e le vostre attività più significative**

Per uscire da questa situazione, la nostra unione, che esprime anche un consorzio edile di tipo verticale, in collaborazione con la CNA regionale e l'unione di Pa-

via, ha lanciato il progetto di realizzare un consorzio di livello regionale. Con un obiettivo ambizioso, riuscire a realizzare un'entità che abbia la struttura, i numeri e la capacità di partecipare ai bandi d'appalto per l'EXPO. Parlo dei bandi "piccoli", dove piccolo vuol dire 50 milioni euro, una commessa che nessuna delle nostre aziende, da sola, sarebbe in grado di gestire. L'aggregazione fra imprese, a nostro giudizio, è la chiave di volta. Allo stesso tempo, riteniamo utile tenere le orecchie aperte e lo sguardo vigile per cogliere i segnali che indicano un'inversione di tendenza nel mondo della scuola. Abbiamo bisogno di giovani che si appassionino al lavoro ed il cantiere è un luogo importante dove non solo si suda e si fatica, ma si partecipa alla costruzione di opere spesso belle sempre utili.

**Il pensiero del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Varese**

Lo stato dell'arte dell'edilizia nella nostra provincia e le possibilità di rilancio rappresentate dalle realizzazioni di grandi opere infrastrutturali previste nel nostro comparto territoriale

Senza dubbio anche la nostra Provincia risente della crisi edilizia. Lo stato dell'arte l'abbiamo recepito nell'ultima Fiera dell'Edilizia che si è svolta nel nostro Territorio.

Tuttavia all'orizzonte sono pronti tre importanti appuntamenti che potrebbero rilanciare l'edilizia nel nostro comparto territoriale, soprattutto se si dà uno sguardo alle grandi opere. Esse sono individuate e classificate, secondo l'ordine di attuazione.

- la Pedemontana,
- la Linea Ferroviaria Internazionale Arcisate - Stabio,
- e dulcis in fundo la terza pista della Malpensa.

Anche il collegamento ferroviario Malpensa - Milano Stazione Centrale potrà essere una buona prospettiva di sviluppo che potrebbe attutire le criticità del settore.

Infatti, a mio parere, facilitando i collegamenti anche l'attività abitativa potrebbe godere. L'esempio è lo status-quo che si verifica nella Città di Saronno.

Personalmente sono dell'avviso che in

un futuro non molto lontano (20 - 30 anni) tutta la zona storica del triangolo industriale Gallarate - Legnano - Busto Arsizio e località limitrofe costituiranno con Milano una grande ed unica metropoli paragonabile a Parigi, Londra, ecc.

Non a caso i 150 anni di nomina a Città di Gallarate coincidono con i 150 anni di nomina a Città di Milano.

Tutto ciò può essere realizzato se le varie corporazioni professionali (Collegi, Ordini, Fondazioni, Associazioni) si adopereranno affinché adottino una serie di misure ed iniziative per far crescere il Paese.

Sostanzialmente, come di recente ha affermato il Ministro Sacconi, gli organismi citati devono comunicare con/e alla gente; devono costituire in concreto il motore di servizio per i Cittadini, devono cioè educare ed essere operativi per far sì che i professionisti appartenenti, come avvenuto nel dopoguerra, diventino propulsori per rimettere in moto l'economia.

È una sfida epocale, tuttavia occorre crederci.

L'indirizzo è ancor più importante se si considera la situazione della Scuola e dell'Industria. Essa è in continua ricerca di giovani tecnici; ecco perché il Collegio dei Periti Industriali di Varese è molto impegnato attraverso la collaborazione con i vari Istituti Tecnici Industriali della Provincia affinché il ruolo del Perito non decada. È un servizio che viene svolto con attenzione, entusiasmo e tanta passione!

È con questo spirito che noi del Collegio dei Periti Industriali di Varese, coscienti e convinti che questo è uno dei nostri principali compiti, abbiamo e sono in programma varie iniziative che interessano le nuove tecnologie applicate alle problematiche ambientali, sanitarie, produttive industriali, allo stress-lavoro correlato.

Infine, un pensiero personale, sono dell'avviso che senza una collaborazione sentita, serena, ovvero il "fare sistema" il Paese non potrà progredire.

Per il collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Varese.  
Per. Ind. Giuseppe Giorgetti





News dalle aziende

AZIENDE IN PRIMO PIANO

# TENCONI EDILIZIA: macchine, attrezzature e servizi per l'Edilizia a 360 gradi

Tenconi Edilizia nasce nel 2004 da un'esperienza pluriennale nel settore delle macchine e attrezzature edili con l'obiettivo di soddisfare al meglio le necessità di ogni cantiere. Materiale di qualità, tempi di consegna ridotti, correttezza nei prezzi e disponibilità vogliono essere la base per la creazione di un rapporto di collaborazione e fiducia col cliente.

Tenconi Edilizia offre la più ampia gamma di prodotti per il cantiere e per le imprese stradali, fornisce assistenza tecnica in fase di preventivi, disponibilità per sopralluoghi e per ogni problematica tecnico-operativa.

L'azienda, inoltre, mette a disposizione a noleggio miniescavatori,

generatori di corrente, intonacatrici e un'ampia gamma di macchine per l'edilizia così da creare **condizioni vantaggiose** per ogni tipologia di impresa:

- **Riduzione dei tempi di esecuzione di lavorazioni urgenti**
- **Eliminazione dei costi fissi**
- **Possibilità di testare ciò che si desidera acquistare**
- **Garanzia di qualità**

La presenza del servizio assistenza consente il ricovero delle macchine per tagliandi, revisioni, controlli, riparazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie senza doversi rivolgere altrove ed in modo da garantire al cliente un servizio a 360 gradi.

## IL NUOVO

- Macchine
- Attrezzatura ed utensileria
- Linee vita per tetti
- Ponteggio puntelli accessori
- Utensili elettrici
- Fissaggio derivati vergella, reti
- Materiale elettrico
- Antinfortunistica, segnaletica, abbigliamento
- Accessori taglio, smeriglio, foratura
- Casermaggio, ferramenta, giardino
- Rilievi tecnici, strumenti di misura

## PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

- Materiali selezionati di alta qualità

## IL NOLEGGIO

- Miniescavatori Minipale
- Motocarriole
- Gru
- Tagliasfalti
- Piastre vibranti
- Vibrocostipatori
- Puliscipannelli
- Segatrici
- Generatori di corrente
- Martelli demolitori
- Centraline oleodinamiche
- Impianti semaforici
- Vibratori per calcestruzzo
- Trabattelli - Scale
- Intonacatrici
- Casseri per armature
- Betoniere
- Idropulitrici
- Tagliapiastrelle

www.tenconiedilizia.it

**Tenconi edilizia**  
MACCHINE E ATTREZZATURE  
VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

Via Cavour, 77/a (zona industriale)  
21051 Arcisate (Va)  
Tel. 0332-474588 (2 linee)  
Fax 0332-472931  
e-mail: info@tenconiedilizia.it  
Sito: www.tenconiedilizia.it



www.tenconiedilizia.it

Associazioni e Ordini

## La parola al Presidente Giuliano Terzi

Casartigiani ritiene il comparto edilizio essenziale e propulsivo per la ripresa economica del nostro territorio. Da sempre il settore edile si è dimostrato "forza trainante" per l'economia italiana. Purtroppo il 2009 e il 2010 sono stati anni penalizzati dalla crisi finanziaria mondiale che ha investito tutti i settori produttivi e le famiglie.

I settori produttivi, ed in modo particolare il settore dell'edilizia, ha subito una crisi economica/finanziaria prodotta da un sistema bancario mondiale privo di regole e di tutele. Le regole fatte a posteriori hanno prodotto poi una stretta creditizia che, di fatto, ha ridotto sostanzialmente l'erogazione di mutui per l'acquisto, la ristrutturazione di immobili.

Finita l'era dei mutui al 100% molte imprese edili si sono trovate a fare il conto con immobili invenduti. Con questa situazione il rating delle imprese è peggiorato e le stesse si sono spesso trovate in forte difficoltà finanziaria.

# INTERVISTE - L'edilizia e il nostro territorio

## Casartigiani e Fidelityitalia insieme per l'edilizia

Casartigiani con l'apporto di Fidelityitalia s.c. ha cercato di sostenere per quanto possibile, le aziende meritevoli emettendo fidejussioni a favore degli istituti di credito convenzionati. Il settore edile rappresenta per Fidelityitalia s.c. e Casartigiani il 25% della base associativa; è quindi un settore in cui crediamo e che consideriamo essenziale per lo sviluppo economico della nostra zona. Occorre però che anche la politica faccia la sua parte. Non possiamo essere costantemente governati da politici che sembra vivano su altri pianeti, le difficoltà delle famiglie italiane è nota a tutti e per sostenere questo settore se veramente si crede che possa far da traino per la ripresa economica dobbiamo uscire dalla politica degli slogan e degli annunci e trovare delle risorse vere da destinare al comparto edilizio. È anni che non si sente più parlare di politica sulla casa programmata e condivisa.

Costi esorbitanti e difficoltà di accesso al credito allontanano, in modo partico-

lare le nuove generazioni, dal sogno di poter acquistare casa. Se poi aggiungiamo che i nostri giovani vivono il mondo del lavoro come un mondo incerto fatto di contratti a progetto, a chiamata o interinali, il cerchio si chiude perfettamente. Le banche non erogano mutui a chi non ha un posto di lavoro certo o se lo fanno lo fanno in modo marginale. Allora la politica dovrebbe intervenire con incentivi sostanziali per l'acquisto della 1° casa e penalizzazioni sostanziali per chi di case ne ha più di una e magari le tiene sfitte. Mi viene in mente, per esempio, la creazione di un fondo rotativo per l'abbattimento degli interessi portando gli stessi vicino allo "0" per i primi 10 anni di mutuo oppure la reintroduzione delle vecchie case popolari con affitto a riscatto, ma si potrebbe continuare ancora con l'abbattimento degli oneri comunali e gli oneri notari. Di proposte valide se ne potrebbero fare a decine ma va registrata la mancanza di volontà e di programmazione



politica. Siamo il paese del sole ma di tetti con il fotovoltaico se ne vedono pochi e fino a che il fotovoltaico costerà quello che costa oggi se ne vedranno sempre pochi.

Nel nostro piccolo cerchiamo di fare il possibile, nel corso dei primi 6 mesi del 2010 Fidelityitalia s.c. e Casartigiani hanno finanziato prodotti fotovoltaici per circa 10 milioni di euro e sostenuto aziende edili per circa 20 milioni di euro. Entro fine anno siamo pronti a raddoppiare questi importi e a sostenere, come facciamo ormai dal 1993, le aziende e gli imprenditori meritevoli. Concludo con uno slogan che rappresenta da sempre la nostra realtà:

"Fidelityitalia s.c., il confidi delle 100 province da sempre partner dell'impresa italiana".

## FIMAA - VARESE

Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari

## Le considerazioni del Presidente Santino Taverna

Da circa 3 anni l'edilizia sta pagando gli errori di una finanza disinvoltata e superficiale che ha generato l'attuale crisi economica.

Diversi istituti di credito faticano tuttora a finanziare l'acquisto della casa al ceti meno abbiente, costringendolo a ricorrere al mercato della locazione e impedendo nel contempo la capitalizzazione di risparmi e sacrifici.

Il tutto influisce negativamente sulla filiera immobiliare penalizzando tutti gli operatori coinvolti. Il comparto, per la propria necessità d'interfacciarsi costantemente con il mercato del credito, si trova così a scontare (più di altri) gli effetti di una crisi la cui fine risulta difficile da ipotizzare. Nonostante gli immobili del nostro Paese non siano mai stati coinvolti in bolle speculative confermandosi miglior investimento a tutela del risparmio, l'attuale offerta di unità non risulta controbilanciata da una adeguata richiesta.

La ripresa sta risultando più lenta rispetto a quella di altre nazioni europee: prezzi e transazioni non riscontrano al momento una stabile risalita. È altrettanto vero però che una filiera che produce più del 15% del PIL nazionale non potrà rimanere costantemente rallentata e qualche timido segnale positivo comincia ad intravedersi anche sul territorio varesino.

Un dato da non trascurare e che dovrebbe far riflettere tutti gli operatori, oltre a prestare attenzione alle mutate esigenze socio-economiche ed al risparmio energetico, è il crescente fenomeno dell'interscambio di unità.

Siamo infatti la nazione con l'80 per cento di famiglie proprietarie di abitazione e con la crescita demografica praticamente azzerata, è naturale che chi acquista oggi una casa immetta a sua volta sul mercato, un'altra proprietà da compravendere.

Trattandosi perlopiù d'immobili vetusti



o da ristrutturare sono spesso, per il basso controvalore, unità appetibili anche per chi dispone di entrate economiche contenute. Riuscire a finanziare queste persone sarà di vitale importanza per ridare ossigeno a tutto il settore. Negli ultimi 10 anni si è edificato oltremisura e la conseguenza, soprattutto in provincia e nei piccoli centri, è che i tempi necessari per perfezionare una compravendita si sono dilatati sino ai 10/12 mesi. Chi si aspettava qualche incentivo o misura politica a sostegno del comparto è rimasto deluso. I provvedimenti legislativi introdotti dall'attuale governo, non solo non hanno contribuito a risollevare le sorti degli operatori in difficoltà, ma si stanno rivelando addirittura controproducenti per l'avvio della ripresa. Il piano casa ha avuto l'affetto di una aspirina per un malato terminale e l'introduzione della certificazione energetica, seppur condivisibile per il risparmio e la tutela ambientale, sta amplificando la difficoltà

di collocare quanto edificato con le normative permissive degli anni passati.

Nell'attuale fase di crisi economica risulta pertanto discutibile la tempistica d'applicazione di questi provvedimenti. Le classi di riferimento attribuite dalla certificazione energetica diventeranno in futuro un elemento determinante per l'attribuzione dei valori commerciali degli immobili. Siamo comunque in una fase in cui le amministrazioni locali stanno adottando i piani di governo del territorio che pianificheranno uno sviluppo più organico dell'edilizia con effetti positivi anche nel recupero del già edificato; si eviterà così ulteriore consumo di territorio come avvenuto nel recente passato.

L'intermediazione immobiliare rivestirà un ruolo sempre più importante all'interno del comparto e il mediatore, che conosce perfettamente le esigenze del mercato, indirizzerà i consumatori verso il miglior investimento possibile.

L'agente immobiliare sarà determinante per accelerare la tempistica necessaria a perfezionare un'operazione (il tempo sarà un elemento di primaria importanza per qualsiasi impresa) e, in questo frangente, la provvigione pagata all'operatore sarà di gran lunga inferiore agli oneri finanziari dettati dall'esposizione bancaria. Ci saranno sempre meno spazi per il "fai da te" che nascondono spesso insidie contrattuali oltre che valori commerciali da non garantire la bontà della compravendita immobiliare.



News dalle aziende

AZIENDE IN PRIMO PIANO



# Tecnologia, Qualità e Assistenza il mix vincente di Copi Car

## Incontro con Alain Guido Pivotto, titolare della Copi Car di Biatese, Concessionaria Carrelli Elevatori Toyota.

### Signor Pivotto, ci presenti in breve la sua Azienda

Siamo nati all'inizio degli anni 80 e siamo diventati ben presto nel nostro territorio un punto di riferimento nel mercato del sollevamento, movimentazione, stoccaggio e logistica, rappresentando Toyota marchio leader e maggior costruttore mondiale di carrelli elevatori; attualmente copriamo le Province di Varese e di Verbania, l'est Novara e il nord ovest della Provincia di Milano.

### Un percorso di grande successo, che vi vede oggi leader di mercato...

Abbiamo costantemente cercato di venire incontro alle esigenze dei nostri Clienti puntando su tre elementi fondamentali: la tecnologia, la qualità e l'assistenza.

Proponiamo l'intera gamma delle forniture: la vendita di carrelli nuovi, la vendita di carrelli usati garantiti, il Noleggio di carrelli Nuovi o Usati con formula di Full Service e il ritiro dell'usato.

Inoltre essere partner di un marchio come Toyota ci consente di proporre al mercato le tecnologie più innovative nel settore: i nostri carrelli, ad esempio, sono dotati sia della tecnologia SAS "Sistema di Stabilità attiva" che aumenta velocità e produttività migliorando la sicurezza, sia della Alimentazione a Corrente Alternata con significativi vantaggi nell'utilizzo e nella continuità delle prestazioni.

### All'alta tecnologia delle "macchine" si aggiunge poi il secondo elemento. "la qualità"....

Devo dire che la nostra lunga esperienza,

la conoscenza di tutte le problematiche, la disponibilità di tecnici altamente specializzati, l'efficienza della nostra struttura logistica ed operativa sono gli elementi principali che caratterizzano la qualità dei nostri servizi.

Grazie a ciò, siamo anche abilitati a svolgere Corsi di Formazione per carrellisti con lo scopo di fornire agli operatori le nozioni fondamentali per il corretto impiego ed utilizzo dei carrelli e le informazioni sulle regole e sulle normative vigenti.

### E infine parliamo di "assistenza"

La Copi Car fa dell' Assistenza alla Clientela un vero e proprio punto di forza: grazie alla disponibilità di una flotta di sei furgoni adibiti ad officina mobile e di uno staff di tecnici/meccanici specializzati, siamo in grado infatti di garantire a tutti i Clienti interventi



tempestivi su tutti i tipi di carrelli elevatori, fornendo un'immediata assistenza tecnica su chiamata entro le 24 ore, incluso il sabato mattina.

La grande attenzione che Copi Car riserva a tutte le esigenze e le necessità del Cliente, ne fanno un partner di grande professionalità, di elevata competenza e di sicura affidabilità nell'intero settore strategico della logistica aziendale.



VENDITA-ASSISTENZA-NOLEGGIO  
RICAMBI ORIGINALI

## CARRELLI ELEVATORI

Via Sardegna, 46  
20020 BIENATE DI MAGNAGO  
Tel.: 0331-306020  
Fax: 0331-659476



tel.0331-306020 info@copicar.com www.copicar.com

Da Eurispes 2010 un ampio approfondimento dedicato al rapporto tra gli Italiani e gli Istituti di Credito

# Italiani e banche: un “rapporto costoso”



L'attuale crisi economico-finanziaria mondiale, che la quasi totalità degli analisti non esitano a definire la peggiore dopo la Grande Depressione del 1929, ha avuto inizio con l'accumularsi dei default di molteplici mutui subprime ed il seguente crollo dei prezzi delle abitazioni.

L'obiettivo prioritario della politica di intervento adottata da Istituzioni internazionali, europee e nazionali per arginare gli effetti della crisi, è stato impedire, anzitutto, il crollo del sistema creditizio globale e ristabilire un clima di fiducia nei mercati, garantendo la solvibilità degli istituti di credito maggiormente in difficoltà. L'importo complessivo degli aiuti al sistema bancario è cresciuto contestualmente all'aggravarsi della crisi finanziaria, fino a raggiungere la cifra esorbitante di 3.000 miliardi di euro (più o meno il doppio del Pil italiano), di cui 1.264 miliardi di euro solo in Europa (49 istituti destinatari).

Tali interventi non si sono, tuttavia, tradotti in un incremento dei prestiti destinati dal sistema creditizio europeo al settore privato: ad ottobre 2009, i prestiti a famiglie e aziende nell'area euro hanno registrato un calo dello 0,8% su base annua e dello 0,3% su base mensile. Si tratta di un calo significativo, riconducibile certamente alla più ampia crisi economico-finanziaria in atto, ma, in parte, anche alla tendenza delle banche destinate

rie degli aiuti dei rispettivi governi, ad impiegare tali risorse finanziarie per operazioni di investimento piuttosto che per aumentare i prestiti alle famiglie e alle imprese.

**La domanda di prestiti bancari.** Un primo filone dell'indagine, realizzata dall'Eurispes relativamente al rapporto tra banche e famiglie, è dedicato all'analisi della domanda di prestiti bancari in una prospettiva temporale di medio/lungo termine (ultimi 3 anni), con l'obiettivo di individuare con quale frequenza i cittadini si rivolgono agli istituti bancari, quali sono le principali motivazioni e l'ordine di grandezza del prestito concesso.

Circa un terzo degli intervistati o delle loro famiglie (34,2% del totale) si è rivolto, negli ultimi tre anni, a forme di finanziamento esterno e, più precisamente, a prestiti bancari. La necessità di chiedere un prestito bancario cresce in funzione della classe di età di appartenenza, passando dal 27,7% di chi ha tra 18 e 24 anni, al 38% tra i 45-64enni, per poi ridursi di oltre otto punti percentuali tra gli over65 (29,5%). Le persone che vivono una condizione di maggiore difficoltà economica, perché in cerca di nuova occupazione, sono quelle che si rivolgono più spesso alle banche (37,8%) insieme a quanti sono invece già occupati (37,7%), mentre le percentuali minori si riscontrano tra casalinghe/i, studenti e pensionati (rispettivamente

28,2%, 27% e 26,3%).

**Quali sono le motivazioni per le quali ci si rivolge alle banche?** Le richieste più frequenti sono per prestiti bancari diretti all'acquisto della casa (mutui ipotecari) o per saldare prestiti contratti con altre banche/finanziarie (rispettivamente 47,7% e 33,2%). Sotto la soglia del 20% si attestano i prestiti bancari erogati per matrimoni o altre ricorrenze (17,7%) e per spese di carattere medico e vacanze (rispettivamente 10,6% e 1%). La maggioranza assoluta degli intervistati si è rivolta alle banche per prestiti di importo inferiore a 30.000 euro (52,8% del totale), con percentuali significativamente eterogenee in funzione della classe di età di appartenenza (dal 45,5% dei prestiti bancari di importo inferiore a 30.000 tra gli individui di età comprese



tra 35 e 44 anni, al 68,3% per i giovani tra 18 e 24 anni) e dell'area geografica di appartenenza (l'incidenza dei prestiti bancari di importo inferiore a 30.000 euro varia dal 30,2% nel Nord-Est al 64,6% delle Isole).

**Il giudizio degli italiani sulle banche.** Relativamente all'onerosità dei prestiti bancari, il giudizio degli italiani è decisamente negativo, dal momento che la maggioranza di coloro che ha avuto accesso al credito bancario, negli ultimi tre anni, ritiene che il tasso di interesse applicato sia alto (45,7%). Uno su tre (32,2%) ritiene, viceversa, che il tasso di interesse applicato al prestito bancario concesso sia adeguato e poco più di uno su dieci (14,5%) che sia contenuto.

La maggioranza assoluta non

pensa che il sistema bancario sia in grado di farsi carico pienamente dei problemi o delle necessità dei cittadini. In particolare, l'86,1% ritiene che il sistema bancario italiano non sia in alcun modo o poco in grado di farsi carico dei problemi e delle necessità delle famiglie (rispettivamente il 46,6% e il 39,5%); l'8,8% che sia abbastanza in grado e solo lo 0,7% molto in grado, mentre il residuo 4,5% non esprime un proprio giudizio a riguardo.

Il 55,2% degli italiani è inoltre molto convinto che le banche diano credito solo a chi dimostra già di possedere beni, mentre il 33,6% ne è comunque abbastanza convinto. Il 47,7% è molto convinto del fatto che le banche siano troppo esose, mentre il 36,4% ne è abbastanza convinto, dunque questa opinione sembra essere piut-

tosto diffusa dal momento che cumulativamente raggiungono una percentuale dell'84,1%.

Il 43,4% degli intervistati si dichiara molto convinto che le banche raccolgano i risparmi dei piccoli e finanzino i grandi, con un ulteriore 32,3% che si dichiara abbastanza convinto di tale realtà.

È piuttosto diffusa tra i cittadini l'idea che le banche diano credito ai potenti indipendentemente dalle garanzie, dal momento che il 40,1% condivide molto questa affermazione ed un ulteriore 31,4% si dichiara abbastanza convinto.

Gli italiani non sembrano condividere molto l'idea che le banche siano importanti perché finanziano le imprese e la crescita dell'economia, ed infatti se ne dichiara abbastanza convinto il 34,2% e poco

convinto il 32,1%, mentre solo 16,5% condivide molto tale affermazione.

Il 46,4% degli intervistati, infine, dichiara di non condividere per niente l'affermazione secondo cui le banche sono sensibili nei confronti delle necessità delle famiglie, mentre il 39,4% se ne dichiara poco convinto.

La qualità dei servizi offerti dalle banche è un ulteriore elemento rispetto al quale viene espresso un giudizio molto negativo, negativo o solo sufficiente (complessivamente il 78,4% dei cittadini, circa tre su quattro), contro il 12,3% che esprime un giudizio positivo e il 2,5% molto positivo. Tuttavia, nel 52,1% dei casi i clienti ritengono che i servizi offerti dalle loro banche siano qualitativamente adeguati alle loro esigenze (giudizio sufficiente).

**Le “altre economie”: un mercato da più di 800 miliardi di euro.**

L'economia ecosostenibile, etica, solidale e responsabile si è trasformata da un fenomeno marginale e trascurabile ad un fenomeno sempre più globale, in grado di contribuire in maniera significativa allo sviluppo economico mondiale. Per attribuire un valore economico a tale trasformazione, si è deciso di verificare, singolarmente, le dinamiche registrate negli ultimi anni dai consumi nei settori dell'agricoltura biologica, del commercio equo e solidale, dell'energia rinnovabile e della finanza etica.

Sulla base di tali dinamiche e con riferimento al 2007, l'Eurispes ha stimato il consumo di energia rinnovabile e di prodotti dell'agricoltura biologica, del commercio equo e solidale e della finanza etica, in circa 810 miliardi di euro nel Mondo, 122 miliardi di euro in Europa e 10 miliardi di euro in Italia (con un'incidenza sul consumo mondiale ed europeo, rispettivamente, dell'1,2% e dell'8,2%).

Rapporto Eurispes 2010



News

Casartigiani e Fidialtitalia insieme per l'edilizia

## CREDITO ALLE IMPRESE

### IL CONFIDI DELLE 100 PROVINCIE

*“L'uomo non vale per il suo denaro ma per il credito di cui gode”*



#### CHE COS'È UNA COOPERATIVA?

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Le cooperative sono quindi basate su valori quali la mutualità, la democrazia, la solidarietà, l'equità, l'uguaglianza, l'autore-sponsabilità. Le cooperative di garanzia fidi sono ormai una realtà consolidata ad ausilio dell'imprenditoria Italiana e sono nate con lo scopo di favorire l'accesso al credito prestando, agli istituti di credito convenzionati, la maggior parte di esse hanno un'attività monosettoriale racchiusa essenzialmente entro confini provinciali o regionali e di conseguenza con una dimensione media molto contenuta.

#### CHI SIAMO NOI?

Fidialtitalia s.c. (FAI) presenta, nel panorama delle cooperative Italiane caratteristiche originali e innovative. Nasce nell'anno 1993 come iniziativa con caratteristiche professionali ed imprenditoriali per volontà di alcune società di servizi ed imprenditori provenienti da esperienze di direzione di diversi Consorzi Fidi. Ha Sede Sociale in Busto Arsizio (Va), annovera su tutto il territorio Nazionale diverse unità locali. Tra cui a Brescia, Bergamo, Lecco e Como. Sono inoltre in essere rapporti codificati con professionisti (dott. Commercialisti, Ragionieri e Consulenti del lavoro) nonché con specifiche società operanti nel settore del credito.

In Busto Arsizio ha sede anche l'Associazione Nazionale di Categoria Casartigiani di cui FAI è l'espressione territoriale ed, inoltre, la stessa è associata alla Centrale delle Cooperative A.G.C.I. – Associazione Nazionale Cooperative Italiane di cui è Consorzio Fidi di riferimento per il territorio Nazionale.



#### QUAL'È LA PROCEDURA DA SEGUIRE PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA COLLETTIVA?

- Il Socio presenta la richiesta di finanziamento precisando l'importo, la durata, la Banca d'appoggio e la tipologia della richiesta corredando la stessa con la documentazione essenziale per la valutazione dell'azienda;
- Fidialtitalia istruisce la pratica di finanziamento, esamina la richiesta e delibera sulla concessione all'Istituto Bancario della propria garanzia collettiva assumendosi la percentuale di rischio previsto.
- La Banca eroga il finanziamento a tassi convenzionati acquisendo la garanzia Fidialtitalia.

**Busto Arsizio (VA) Tel.(0331) 621848 Fax (0331) 621852 WWW.FIDIALTAITALIA.IT info@fidialtitalia.com**

#### Unità locali

**Unità Locale di Busto Arsizio**  
Via Gavinana, 17  
21052 - Busto Arsizio (VA)  
Tel.(0331) 633572 Fax (0331) 328117  
unitalocalecapofila@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Brescia 01**  
Via Zadei, 8  
25123 - Brescia (BS)  
Tel.(030)3391609 Fax (030)3382729  
unitalocalebrescia01@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Brescia 03**  
Via Giovanni Guido Mangano  
25045 - Castegnato (BS)  
Tel.(030)318710 Fax (030)3735210  
unitalocalebrescia03@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Bergamo**  
Pass.Cascina Alberta, 11 -  
24125 - Bergamo (BG)  
Tel.(035)330851 Fax (035)4248815  
unitalocalebergamo01@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Milano 01**  
Via Marinetti, 3  
20127 - Milano  
Tel. (02)87391819 Fax (02)93661633  
unitalocalemilano01@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Milano 02**  
Via Monti, 15  
20030 - Seveso (MI)  
Tel. (0362) 553135 Fax (0362) 553263  
unitalocalemilano02@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Como**  
Viale Masia, 10  
22100 - Como  
Tel.031/2280885 Fax 031/2280576  
unitalocalecomo01@fidialtitalia.it

**Unità Locale di Lecco**  
Via Resinelli, 12  
23900 - Lecco (LC)  
Tel.0341/283396 Fax 0341/291085  
unitalocalelecco01@fidialtitalia.it

News **FIERE**

# Samoter

28<sup>th</sup> International Triennial Earth-moving and Building Machinery Exhibition  
2nd - 6th March 2011 Verona, Italy  
www.samoter.com

## SAMOTER 2011 APPUNTAMENTO CON LA SOSTENIBILITÀ

Dal 2 al 6 Marzo 2011 a Veronafiere  
la 28esima edizione di Samoter - Salone Internazionale Triennale delle Macchine Movimento Terra, da Cantiere e per l'Edilizia.



### Focus on sustainable construction

Sostenibilità è la parola chiave e leit motiv dell'edizione 2011.

Obiettivo della manifestazione è di fornire un'occasione di conoscenza, formazione e approfondimento sull'argomento analizzandone i vari aspetti applicabili alla filiera delle costruzioni.

La sostenibilità sarà anche il focus del convegno di apertura, sul tema "Sustainable Design & Construction: Explorations in Trends and Best Practices" che coinvolgerà in una tavola rotonda esperienze nazionali ed internazionali presentate in due sessioni di confronto tra il mercato nord americano ed europeo.

### I "Samoter Special"

Presenti anche nell'edizione 2011 i SAMOTER SPECIAL: percorsi dedicati ai singoli settori merceologici di movimento terra, calcestruzzo, stradale, perforazione, frantumazione, sollevamento, veicoli, componenti, rental.

### I partner e gli eventi "di settore"

Il tema della sostenibilità sarà trasversale a tutti i settori della manifestazione, tra cui le gallerie e i lavori in sottoterraneo, con incontri dedicati e organizzati in partnership con SIG (Società Italiana Gallerie), il mondo del mezzo movimento terra, i veicoli in collaborazione con Anfia e infine il calcestruzzo, in collaborazione con Atecap (Associazione tecnico economica del calcestruzzo preconfezionato).

Per il settore frantumazione e cave, in collaborazione con Anepla (Associazione Nazionale Produttori Estrattori Lapidei e Affini), verranno organizzati seminari su normative, sfide ambientali e novità tecniche con il supporto di Edizioni Pei, media partner degli eventi.

In calendario anche una serie di iniziative sul settore del sollevamento, realizzate in collaborazione con IPAF (International Powered Access Federation) e coordinate, con il ruolo di media partner, da Macchine e Cantieri, rivista specializzata della casa editrice Orsa Maggiore.

Le iniziative sul settore rental, saranno in collaborazione con ASSODIMI (Associazione distributori e noleggiatori di macchine industriali per le costruzioni), ASSONOLO ed ERA (European Rental Association), che organizzeranno un convegno "Rental in Europe".

Sarà l'occasione per presentare un quadro del mercato e delle opportunità in Europa ed in Italia.

SITEB (Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade), organizzerà per questa edizione un seminario sul tema Riforme giuridiche ed appalti - proposte Siteb in tema di revisione prezzi ed offerta economicamente più vantaggiosa, ed un convegno su Sostenibilità ambientale e sicurezza nel mondo dell'asfalto.

### Il Concorso Internazionale Novità Samoter

Il Concorso Internazionale Novità Samoter, premia, ogni tre anni, l'industria mondiale delle macchine movimento terra e da cantiere che presenta il meglio della propria produzione.

Sono ammesse al Concorso le macchine, attrezzature, impianti ed i prototipi che risultino di nuova concezione e/o presentino innovazioni di pratico impiego o di fondamentale miglioramento delle macchine esistenti.

Il Concorso Novità Tecniche, vinto nel 2008 dalle Officine Meccaniche di Ponzano Veneto ospita una nuova sezione dedicata alla sostenibilità in occasione del ventennale del Concorso.

Per partecipare: concorsoNT@samoter.it e www.samoter.com.

### Il Premio Internazionale Samoter

Nato nel 1973, è assegnato a quanti si distinguono per aver operato per lo sviluppo e l'affermazione dell'attività edilcantieristica a livello nazionale ed internazionale nella piazza dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica. Premiati nel 2008, Panama per il progetto di allargamento del Canale, Geodata SpA, le italiane Merlo SpA e Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SpA, il Gruppo Ghella SpA e la spagnola Acciona SA.



### I numeri dell'edizione 2008\*.

**1.026 espositori** (+ 4.2 % sul 2005), di cui il 30,70 % esteri (+8.62 % sul 2005) da 36 Paesi, su una superficie netta espositiva di 131.156 metri quadrati (+ 13.5%).

**106.857 visitatori**, 95.488 italiani (+11.12% sul 2005) e 11.369 esteri (+16.22% sul 2005) di cui il 75,4% costituito da decision makers.

**602 i giornalisti accreditati**, il 40% dall'estero, oltre a 50 media partner italiani e internazionali, con 692 articoli pubblicati nel mondo.

**268.000 i visitatori del portale** con 2 milioni di pag. visitate.

\* Dati certificati da FKM - Ente certificatore tedesco che garantisce i dati di oltre 300 manifestazioni nel mondo - www.fkm.de



## MERCATO M.M.T.

News

# Macchine movimento terra: primo semestre in attivo

**Da Gennaio a Giugno una crescita del 13,2%**

**L** miglioramento è dovuto in buona parte alla scadenza della Tremonti ter che ha spinto a concentrare gli acquisti entro la fine di giugno. **Vizioso incremento per le macchine tradizionali, in crescita le compatte, ancora in negativo le terne.**

Torna in attivo il mercato italiano delle macchine per il movimento terra. Nel primo semestre dell'anno – secondo i dati forniti dalle aziende costruttrici - **le vendite sono cresciute del 13,2%** rispetto al primo semestre 2009, in ragione di 7.682 macchine complessivamente vendute. **L'incremento, che in termini percentuali appare molto consistente, deve essere effettivamente "relativizzato"**, poiché il primo semestre dello scorso anno, con il quale si compara l'attuale andamento, aveva registrato un crollo del 47,5%.

Il recupero, dunque, dà sollievo al settore ma non compensa le perdite dovute alla crisi economica, che ha causato il blocco degli investimenti nell'edilizia e di conseguenza il cedimento del mercato delle macchine e delle attrezzature da cantiere. L'incremento, peraltro, è dovuto in buona misura alla scadenza della Tremonti ter, che ha comportato una concentrazione degli acquisti entro il termine previsto del 30 giugno, e non può essere dunque considerato il segnale di un'inversione di tendenza.

Esaminando le tipologie di macchine si nota **una crescita molto consistente, pari al 30,2%, delle cosiddette "tradizionali"** (apripista, livellatrici, escavatori e pale meccaniche), e **una crescita del 13,6% delle "compatte"** (miniescavatori, minipale compatte gommate e cingolate), **mentre in flessione netta risultano le terne**, con un passivo del 32%. Fuori dall'ambito delle macchine movimento terra, si segnalano le macchine stradali (rulli e vibrofinitrici) che registrano incrementi del 22,9%.

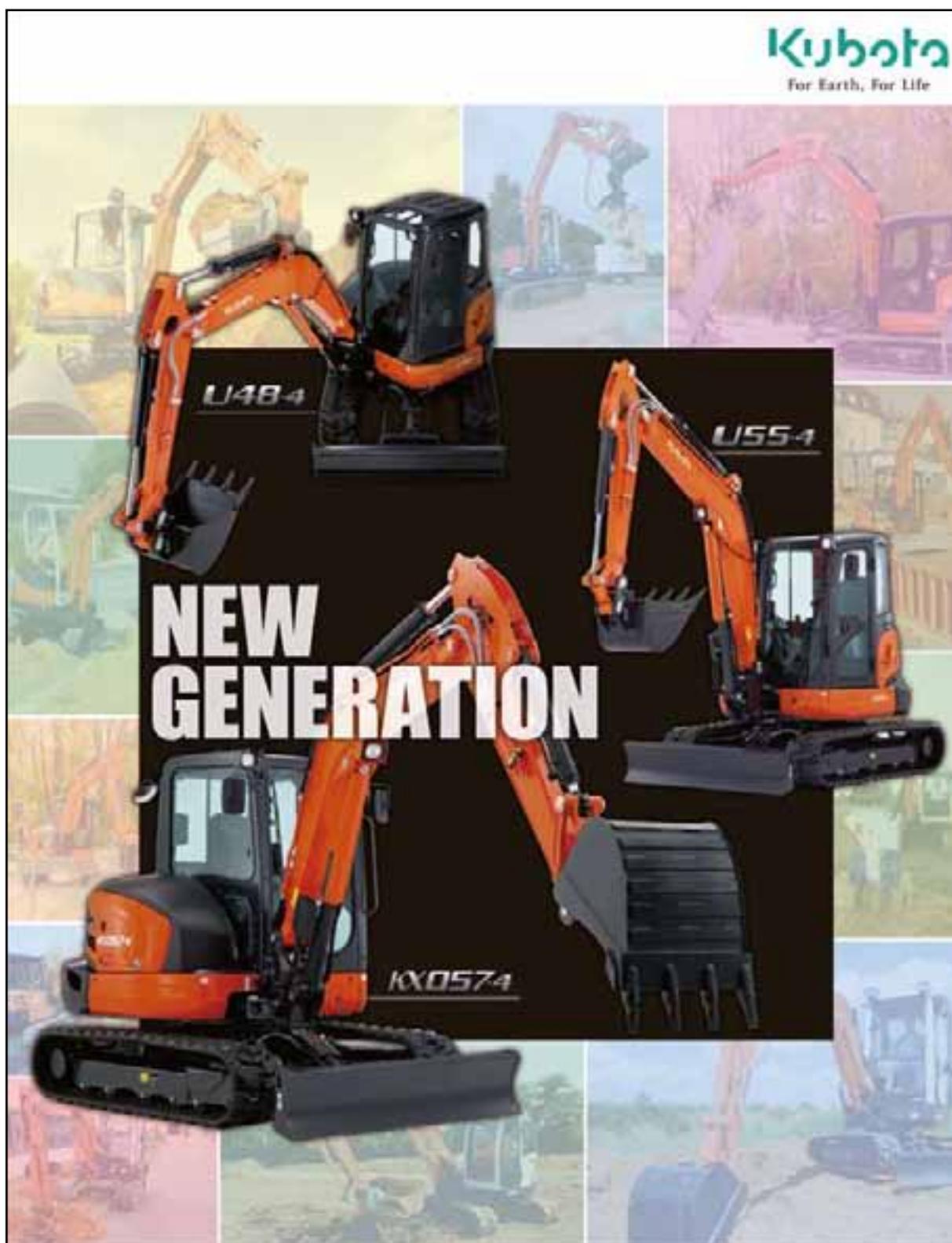
“Il mercato va monitorato con grande attenzione – commenta Massimo Goldoni, Presidente dell'Unacoma, l'associazione della Confindustria che attraverso Comamoter rappresenta le industrie di macchine per il movimento terra – perché è improbabile che la Tremonti ter sia rinnovata, e in generale perché la politica di rigore varata del Governo per contenere la spesa pubblica rischia di avere effetti depressivi sul mercato”.

**Al di là della particolare congiuntura economica, il mercato merita di essere analizzato anche in riferimento ad alcuni trend che riguardano particolari tipologie di macchine:** la categoria delle terne, ad esempio, registra negli ultimi anni una contrazione pressoché costante, a vantaggio delle macchine compatte, che possono sostituirle in alcuni lavori e che per la particolare flessibilità hanno acquisito quote sempre maggiori arrivando a coprire attualmente il 60% del mercato totale.

Fonte: Comamoter

## Italia: primo mercato europeo per le M.M.T.

L'Italia, secondo i dati del Cece, continua ad essere, anche nel 2009, il principale mercato europeo delle macchine da cantiere, davanti a Germania e Francia con un valore di poco inferiore ai 3 miliardi di euro; una posizione di primato che il Cece prevede sarà ribadita anche nell'anno in corso.



**VMO**  
Vendita Macchine Movimento Terra

Concessionario per la provincia di Varese

Antonello Capriuolo

Cell. 348 2612954

KX SERIES



U SERIES



News

## I plus del poliuretano nell'isolamento termico dell'edificio

Il successo dei poliuretani espansi rigidi nel settore dell'isolamento termico in edilizia deriva da alcune proprietà chiave del materiale:

- **eccellente isolamento termico** dovuto alla più bassa conduttività termica disponibile. Il poliuretano espanso rigido è il materiale isolante che, a parità di spessore, garantisce la maggiore protezione contro le dispersioni termiche.
- **leggerezza** che, unita ai limitati spessori necessari per ottenere elevati isolamenti, consente di ridurre pesi e volumi utilizzati
- **elevate caratteristiche meccaniche**
- **stabilità dimensionale** alle alte e basse temperature
- **resistenza ai più comuni agenti chimici**
- **ottima processabilità** che permette un accoppiamento stabile e duraturo con quasi tutti i materiali impiegati in edilizia
- **reazione al fuoco adeguata** agli impieghi previsti
- **compatibilità con l'uomo e l'ambiente** garantita dall'inerzia fisica e chimica delle schiuma

Molti oggetti infatti, indispensabili al nostro quotidiano benessere, sono realizzati utilizzando i numerosi componenti della famiglia dei poliuretani: imbottiture per arredamento ed automobili, giocattoli, soles per calzature, articoli sportivi, filati (lycra), piste di atletica e applicazioni mediche (valvole cardiache, protesi, filtri per emodialisi, guanti chirurgici, sacche per sangue).

Nella ormai fondamentale scelta qualitativa dei prodotti che contribuiscono all'efficienza energetica dell'edificio, il poliuretano riveste quindi una funzione determinante, in quanto investimento energetico di immediato e vantaggioso ritorno, in grado di ridurre considerevolmente i consumi energetici dell'edificio.

Nel contesto dei consumi del settore residenziale la quota più rilevante, circa il 70%, è assorbita dal riscaldamento invernale degli edifici e sempre maggiore importanza sta assumendo il tema del benessere abitativo e della limitazione dei consumi energetici in locali climatizzati durante la stagione estiva: sono proprio questi i consumi più facilmente riducibili migliorando l'isolamento termico degli involucri e l'efficienza degli impianti termici.



### ISOTEC XL: aumenta il correntino per una maggiore ventilazione sottotegola.

Il nuovo pannello Isotec XL è realizzato in poliuretano espanso rigido ad alta densità (38 kg/m<sup>3</sup>). Il correntino integrato in acciaio, con rivestimento in lega di alluminio-zinco e silicio (aluzinc), ha un profilo progettato per assicurare una ventilazione del tetto pari ad oltre 200 cm<sup>2</sup>/m di gronda. Il flusso omogeneo d'aria, dalla gronda al colmo, accresce durante la stagione estiva le condizioni di benessere termoisometrico, favorendo lo smaltimento del calore trasmesso dal manto di copertura e la durata degli elementi che la compongono e permettendo durante la stagione invernale, lo smaltimento dell'umidità, evitando la formazione di muffe e fenomeni di condensa. **Isotec XL inoltre, grazie al nuovo profilo scatolare, trattiene perfettamente le tegole** e offre sempre la massima garanzia di pedonabilità anche in presenza di pendenze di falda molto elevate. Come la versione di Isotec standard, è abbinabile in copertura al pannello fotovoltaico a totale integrazione architettonica Elettrotegola.

Il nuovo pannello Isotec XL garantisce una bassa conducibilità termica ( $\lambda_D=0,024$  W/mK) ed è prodotto negli spessori 80, 100 e 120 mm (valore di trasmittanza  $U = 0,30 - 0,24 - 0,20$  W/m<sup>2</sup>K).

TECNOLOGIE

## Il manuale dei solai in laterizio Il progetto e la normativa

“Il manuale dei solai in laterizio. Il progetto e la normativa”, curato dall'ingegnere Vincenzo Bacco, è l'ultima pubblicazione edita dalla Laterservice, disponibile da ottobre 2010, che tratta dettagliate indicazioni progettuali e accurati riscontri normativi a conferma dell'affidabilità e dell'efficacia costruttiva delle strutture orizzontali in laterizio.

È evidente come un sistema costruttivo che abbia raggiunto un alto grado di impiego in edilizia - è il caso del solaio in laterizio, nelle sue note tipologie: gettato in opera, a travetti e blocchi, a pannelli e a lastre - debba costantemente confrontarsi con un mercato in continua evoluzione, sul piano della sicurezza e dell'offerta prestazionale, per dimostrare la sua capacità di aggiornamento e adattamento alle mutate esigenze, all'interno di uno scenario, quello dell'industria delle costruzioni, caratterizzato da una sempre più forte competizione tecnologica.

In tal senso, il solaio in latero-cemento, sottoposto a decenni di collaudi, con milioni di metri quadrati di orizzontamenti realizzati, ha sempre dimostrato di essere in grado di adeguare materiali, forme e tecniche applicative per rispettare i requisiti e le verifiche progettuali contemplati nelle specifiche regolamentazioni.

A tale proposito, risulta interessante analizzare come il solaio in laterizio sia in grado di dare efficace risposta, contemporaneamente, ad un complesso di esigenze non sempre compatibili tra loro: si pensi, ad esempio, alla necessità di un comportamento strutturale rigido nel proprio piano per consentire una corretta ripartizione delle azioni orizzontali (sisma) sugli elementi portanti verticali, in netto contrasto con la richiesta di isolamento termico o di protezione acustica degli ambienti abitati.

Da qui l'idea di raccogliere e organizzare, all'interno di un “manuale”, tutto quanto possa essere necessario avere “a portata di mano” per progettare correttamente un solaio in latero-cemento, rispettando norme di ultima generazione, senza tuttavia dimenticare le regole del “buon costruire”. Censimento di prodotti e sistemi oggi disponibili, definizione delle aree prestazionali, analisi delle normative di riferimento, esempi di calcolo, schemi

e particolari costruttivi, valutazioni critiche incernierate su specifici “punti di osservazione” corrispondenti ai più importanti parametri tecnici e costruttivi che inevitabilmente occorre tenere presenti nella progettazione e nella realizzazione di un solaio; il solaio in latero-cemento viene quindi sviscerato in ogni sua parte, il tutto generosamente arricchito da un corredo grafico, semplice ma esauriente, senza dover ricorrere ad “effetti speciali” o divagazioni cromatiche.

Un lavoro interessante, dunque, soprattutto per i progettisti che sono chiamati ad operare una scelta, assumendosene la piena responsabilità. Ma anche una preziosa occasione per rimarcare complessità, esigenze tecni-



che e modalità esecutive di un sistema costruttivo, il solaio appunto, il cui fondamentale ruolo nell'organizzazione di un edificio raramente viene puntualmente considerato e valorizzato.

Vincenzo Bacco, autore del volume “Il manuale dei solai in laterizio. Il progetto e la normativa”, dimostra di saper gestire una tecnologia costruttiva specifica, puntuale, perimetrata nel suo impiego, tecnicamente complessa e variamente articolata, facendone risaltare gli aspetti meno noti, sottovallutati, a volte addirittura sconosciuti; coinvolgendo e appassionando il lettore ad una materia talvolta spigolosa; interessandolo ai differenti quanto tra loro interconnessi argomenti e, nello stesso tempo, fornendogli chiarezza interpretativa e utilità strumentale per il suo lavoro quotidiano; spaziando tra norme criptiche, regole di cantiere, dettagli costruttivi, “suggerimenti e trucchi del mestiere”.



## PORTA IL TUO CANTIERE NEL FUTURO CON LA TECNOLOGIA AVANZATA DI EURO T.S.C.

### La nuova tecnologia per il cantiere evoluto **SEGATRICE A NASTRO "SPH 505"** una rivoluzione nel taglio dei Laterizi in cantiere

**OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI, RISPARMIO  
NEI MATERIALI, RIDUZIONE DEI TEMPI  
DI LAVORO, ALTA QUALITÀ DEI RISULTATI**

La segatrice a nastro a tavola mobile "SPH 505" è la soluzione tecnologica ideale:

permette infatti di eseguire "DIRETTAMENTE IN CANTIERE" CON RAPIDITÀ ed ESTREMA PRECISIONE, tagli dritti, ortogonali e diagonali sui principali tipi di laterizi - Blocchi Porotherm, Porotherm, Thermoplan, Calcestruzzo cellulare Espanso, Gasbeton, Laterizi tradizionali, Tufo, Legno/cemento, ecc.

PRECISIONE MILLIMETRICA NEL TAGLIO GRADUANDO L'AVANZAMENTO DELLA LAMA CON UN SISTEMA BREVETTATO CHE CONSEN-

TE LA MASSIMA PRECISIONE DI LAVORO.

Il risultato è un taglio perfetto, posizionato con precisione assoluta secondo le esigenze tecniche richieste.

ALTA PRODUTTIVITÀ CON UN LAVORO CONTINUO E VELOCE: la realizzazione delle murature viene in questo modo ottimizzata dalla immediata disponibilità dei pezzi, CON GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI ESECUZIONE.

RISULTATI DI QUALITÀ SUPERIORE DA UNA TECNOLOGIA ALTAMENTE EVOLUTA.



#### **I VANTAGGI DELLA SEGATRICE T.S.C.**

- GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI LAVORO
- GRANDE RISPARMIO NELL'USO DEI LATERIZI E DEGLI ALTRI MATERIALI TRATTATI
- RIDUZIONE DRASTICA DEGLI SCARTI E DEI RIFIUTI
- MIGLIORAMENTO DELLA PULIZIA NEL CANTIERE
- LIMITATO IMPATTO SONORO E ALTRETTANTO RIDOTTA EMISSIONE DI POLVERI
- CONDIZIONI DI ASSOLUTA SICUREZZA DI UTILIZZO



**Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio  
del legno - metalli non ferrosi - laterizi porotizzati**

EURO T.S.C. - Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016  
Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899



# ECOABITARE



**4-12 Dicembre 2010**  
in Artigiano in Fiera, **fieramilano**

**INGRESSO  
GRATUITO**

## LA NUOVA CASA SOSTENIBILE INCONTRA IL CONSUMATORE FINALE

La casa è la struttura più importante su cui intervenire per contenere l'impatto sull'ambiente.

È indispensabile sensibilizzare i consumatori sulle nuove norme in tema di abitare sostenibile.

**Ecoabitare** propone al pubblico di **Artigiano in Fiera** tutto ciò che concerne la casa e i servizi connessi, terrazzi, giardini e soluzioni per il risparmio energetico.

Uno straordinario ambito di promozione per le imprese a un pubblico ampio e diversificato di circa **3 milioni di persone**.



Segreteria Organizzativa

Ge.Fi. SpA | Viale Achille Papa, 30 - 20149 Milano

Tel. +3902.319.119.11 Fax +3902.319.119.20

ecoabitare@gestionefiere.com

[www.ecoabitare.net](http://www.ecoabitare.net)

News

ARCHITETTURA

# A Chicago il primo Green Parking Garage realizzato da Hok

Progettazione architettonica innovativa e sostenibilità ambientale

Il primo Green Parking Garage apre nel quartiere River North ed è fornito di turbine a vento, sistema di raccolta e riciclo delle acque piovane e colonnine per la ricarica delle auto elettriche. **HOK ha dimostrato che anche un parcheggio può essere all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente.** L'impresa di progettazione architettonica ha completato di recente il Greenway Self-Park di proprietà della Friedman Properties, un auto si-

los di 11 piani a basso consumo energetico situato nel popolare quartiere di North River a Chicago. **Questa struttura**, prima nel suo genere a Chicago **rispetta la certificazione LEED®** (Leadership in Energy and Environmental Design). Greenway Self-Park comprende un sistema di raccolta e riciclo delle acque piovane e colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Elemento significativo è la presenza di 6 coppie di turbine a

vento, progettate per sfruttare il vento per alimentare l'illuminazione della struttura e produrre energia per la città. Il team di HOK ha lavorato a stretto contatto con la Friedman Properties per creare un auto silos pratico ma unico nel suo genere. **L'edificio prevede infatti un sistema di ventilazione naturale** attuato per mezzo delle aperture create tra le vetrate delle facciate per l'utilizzo di impianti di ventilazione meccanici.



## Architettura solidale una sfida possibile

L'iniziativa è di **Laboratorio Sa** uno studio professionale varesino la cui decisione di approdare ad una economia solidale è stata il frutto di un'analisi degli accadimenti degli ultimi anni. **La "società dei consumi" deve diventare responsabile e privilegiare durvolezza e compatibilità in ogni ambito della vita quotidiana.** E deve imparare a guardare oltre il proprio giardino, ritrovare i valori della solidarietà e aiutare chi si trova in difficoltà. Dotarsi di un codice etico, che esprime la sintesi di quella che è la filosofia che guida la loro attività da sempre, per **Paolo Albri- go, Gaetano Gucciardo e Roberta Turra**, non è stato altro che la naturale evoluzione dei valori nei quali credono come individui, come gruppo e come entità economica e sociale profondamente connessa con il mondo circostante (per maggiori approfondimenti [www.laboratorio-sa.com](http://www.laboratorio-sa.com)). Il prossimo obiettivo sarà l'adesione alla "Carta dei Principi" del Distretto di economia solidale di Varese, stilata nel 2007. Principi che si ritrovano an-

che nel "Libro Verde" della Commissione delle Comunità Europee del 2001. Reciprocità, solidarietà, sostenibilità, responsabilità ed etica vanno quindi declinati anche nell'ambito della concreta attività professionale. Questi sono i cinque pilastri sui quali si sviluppano una serie di azioni concrete che si traducono nel versamento di una percentuale della parcella ottenuta a seguito di incarichi professionali, a quelle associazioni o fondazioni che operano nel campo della solidarietà. Oppure, in consulenze e prestazioni professionali primarie a "tariffazione solidale" per quei cittadini che si trovano temporaneamente in difficoltà (come ad esempio famiglie monoreddito, cassaintegrati, disoccupati). **Una solidarietà che si riflette anche sull'ambiente e nella tutela del territorio**, prediligendo l'architettura solare ed il risparmio energetico a tutti i livelli, anche quello gratuito: ciò rientra nel codice etico dello studio. Così come la sensibilità nei confronti della "persona" ed il rispetto dei diritti fondamentali quali la salute, il lavoro, la formazione.

### Comunicazione professionale innovativa

**Il network per l'edilizia**

guidaedilizia | web TV | news edilizia | Prodotti Mercato

### Il network per l'energia

Prodotti Mercato | news energia | web TV | guida Energia

EDISERVICE GROUP srl    T: +39 0331 760511    E: info@ediservicegroup.it    Corso Italia, 2 - 21013 Gallarate (Va) - Italy  
 F: +39 0331 760513    W: www.ediservicegroup.it

# Gruppo 1923 Ceriani

SPECIALISTI DEL MOVIMENTO



IVECO



NEW HOLLAND  
CONSTRUCTION



TTG



[www.gruppoceriani.it](http://www.gruppoceriani.it)

LEGNANO (MI)  
via Saronnese, 143  
0331 477511

PARABIAGO (MI)  
via Spogliardi, 2  
0331 550301

BUSTO A. (VA)  
v.le Pirandello, 14  
0331 622176

GALLARATE (VA)  
v.le Lombardia, 24  
0331 703111

INVERUNO (MI)  
c.so Europa, 34  
02 97285451

CASTANO P. (MI)  
via Istria, 10  
0331 877392

NERVIANO (MI)  
s.s. Sempione, 24  
0331 550440

BODIO L. (VA)  
s.p. ang. via Favie  
0332 942411